

# la Val Gandino

Maggio 2012



*Cerco  
oro*

# Cercatori d'oro?

“Compro oro” , “Oro cash”...

Chi non ha notato il diffondersi , anche nella nostra valle, di insegne simili? Sono negozi presso i quali è possibile consegnare oggetti preziosi, oro in particolare, per poter disporre di una cifra corrispondente in contanti. Uno scambio, una compravendita.

Qualcuno sostiene che il moltiplicarsi di queste proposte, come di casinò e sale slot machines, sia una ulteriore dimostrazione del momento di crisi che stiamo vivendo. Il vecchio collier della mamma, gli anellini del fidanzamento, il braccialetto del battesimo di altri tempi... sono scambiati con una manciata più o meno sostanziosa di euro. Per quale scopo? Per far fronte a una spesa necessaria per la quale non basta la paga mensile, forse venuta meno per il lavoro perso o sospeso involontariamente. O forse per una disponibilità di denaro da giocare alla fortuna, spesso sorda oltre che cieca, nelle sale gioco promettenti soluzioni miracolose ai problemi spesso da esse stesse generati?



## Più prezioso dell'oro, di molto oro fino

Esiste qualcosa di simile? Il salmo 18 dice: *“I giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti, più preziosi dell'oro, di molto oro fino”*. Ci viene in mente il pensiero dei vecchi che ci rammenta come non sempre sia importante quanto denaro entra in una famiglia, ma la capacità di amministrarlo.

Abbiamo sempre più notizie di uomini e donne super pagati, dello spettacolo e dello sport, che concludono la loro vita in miseria o in disgrazia per una cattiva gestione dei loro beni, affidati a inaffidabili managers, o dilapidati in scelte di vita apparentemente esaltanti, ma ben presto rivelatisi perdenti.

## I giudizi del Signore sono preziosi più dell'oro

Prima di ascoltare una persona e di fidarci totalmente, desideriamo conoscerne i modi di fare, il comportamento, la corrispondenza tra parole e fatti, la sua coerenza. Allora anche le sue parole più semplici assumono la consistenza di ciò che ha valore. Il Signore, che per noi ha mostrato il suo volto in Gesù Cristo, mostra le sue credenziali: amore infinito, senza confini, coerente fino alla morte. Amore per così dire eccessivo, esagerato. Ecco chi è Colui che si propone al nostro sguardo, alla nostra adorazione. Per lui vale la pena di donare la vita, per le sue parole è possibile innamorarsi di lui, del suo stile, dei suoi comandi. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Lui e riconosce in Lui l'origine della vita e l'eternità della vita dopo la morte. Ciò che rende prezioso il comportamento di Gesù e dei suoi giudizi è il suo eccesso, il suo... lavorare in perdita. Il suo amore per noi, uomini e donne di ieri e di oggi, non è sostenuto dalla logica di mercato, di scambio. Non dona secondo i nostri meriti o secondo le nostre colpe. Ci supera sempre in amore, come il buon pastore che dà la vita per le pecore: un pastore così non esiste al di fuori di Lui.

Il Card Martini scrive: *“Gesù, dopo aver accennato alla sua prossima andata a Gerusalemme e al suo dover molto soffrire, dice: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua». Questa non è una cosa che vada da sé, tranquilla da sola. E poi, peggio: «perché, chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà». Qui siamo nell'eccedenza assoluta. Questo è linguaggio evangelico. Non solo questo, ovviamente, è linguaggio evangelico. Ci sono tante cose che possiamo capire perché parlano di buona intesa, di rapporto pacifico, ma qui c'è qualcosa di più”*.

## Solennità del Corpus Domini: festa dell'eccesso di bene

La festa del Corpo e Sangue di Gesù è la festa dell'Eucaristia, del dono d'amore esagerato, fuori da ogni logica umana. Dio è così. E' eccesso di bene in persona. E' amore impareggiabile: non basta una vita per corrispondere allo stesso modo. Il Signore d'altra parte non chiede a tutti atti di eroismo. Certo, ci sono stati e ci sono tuttora, in diverse parti del mondo, martiri capaci di questo, soprattutto quando vivono in situazioni di persecuzione e di rifiuto della fede

cristiana. Per noi non è così, ma non significa che non ci sia richiesto un atteggiamento di testimonianza (= “martirio”) nella nostra quotidianità. Al contrario. Scrive ancora il card. Martini: *“la testimonianza di un amore gratuito, di dono totale di sé è qualcosa di molto semplice, che prende tutta la vita, che però si esprime anche in forme molto dolci, molto familiari, molto elementari. Ogni atto, ogni gesto evangelico vero di gratuità, di carità, di servizio, di attenzione all’altro, fatto senza preoccupazione di sé, senza pretesa di avere in cambio qualcosa di più, fatto con libera gratuità, è già parte di questo dono di sé, e quindi esprime il modo di essere dell’umano... Per noi che viviamo in questo luogo travagliato, è chiarissimo come là dove non c’è questo dono di sé, ma c’è la volontà di avere sempre il proprio diritto – anche doveroso diritto – non rinunciandovi mai per nessun motivo, non c’è mai pace, perché ognuno accampa diritti sopra l’altro, e quindi c’è continuamente una reazione a catena”.*

**Portare per le nostre strade l’Eucaristia vuole essere per tutti, credenti e non credenti, l’appello a tornare a cercare Lui, l’esagerato nell’amore, colui che dà fiducia all’altro, che dà fiducia al buon ladrone, che dalla croce prega per coloro che lo hanno appeso. Chi rimane legato all’immagine di un Dio potente, chiuso nei suoi privilegi, forte dei suoi poteri non può incontrare veramente Gesù e non crede.**

Camminare accanto a Gesù Eucaristia, e soprattutto vivere come suoi compagni di viaggio, significa parlare di lui, dono gratuito. E’ un invito a ricominciare dalle buone relazioni, secondo lo spirito evangelico, a prendersi cura del vicino e del lontano. Così cresce il Regno di Dio e con esso gli uomini che si lasciano incontrare, nelle diverse forme che la fantasia divina conosce, dal suo amore prezioso, più dell’oro, di molto oro fino.

E’ l’investimento più riuscito della nostra vita. Non ci aveva rivelato: *“vi dico queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia vera”*? Allora, in cammino cercatori d’oro, quello vero.

Don Innocente



## In preghiera per il lavoro

Era dedicato al tema del lavoro il tradizionale cammino di preghiera che martedì 1 maggio ha chiamato a raccolta le parrocchie della Val Gandino al Santuario della Madonna d’Erba sopra Casnigo. I fedeli di Gandino, Casnigo, Lefte, Cazzano, Peia, Cirano e Barzizza sono partiti, sotto la pioggia, dal Santuario della Ss. Trinità e seguito un cammino di preghiera animato dalla Commissione Laicato del vicariato.

Durante la messa concelebrata al termine del pellegrinaggio da parroci e curati, l’arciprete di Casnigo don Giuseppe Berardelli ha sottolineato l’attenzione della Chiesa al tema del lavoro, ricordando le principali encicliche dopo la Rerum Novarum del 1891 e citando ampi passi della “Gaudium et Spes”, la costituzione pastorale del Concilio Vaticano II. *“Va ricordata innanzitutto la dignità del lavoro – ha detto don Berardelli – che si coniuga con il dovere di prolungare l’opera del Creatore attraverso ogni e qualsiasi attività umana, ma anche attraverso la piena coscienza di ciascuno per affrontare con responsabile attenzione le urgenze che l’attualità propone”.*



# Madonna della Cornabusa, il santuario costruito da Dio

Nel 1958, in occasione della festività dell'Assunta, il cardinale Angelo Giuseppe Roncalli (due mesi prima di essere eletto Papa) visitando questo luogo di preghiera, affermò che era *"il santuario più bello del mondo perchè costruito da Dio e non dagli uomini"*. Si riferiva certamente al fatto che lo scenario, in cui si trova inserito, è naturale poiché si tratta di una grotta, aperta su di un fianco della montagna, che guarda a strapiombo sulla Valle Imagna. Per raggiungere il santuario è necessario attendere il lunedì dell'Angelo, data fissata annualmente per l'apertura.

D'inverno, infatti, le condizioni della strada sono tali da non consentire la transitabilità. Resta dunque aperto per tutto il periodo estivo e sono sempre molti i pellegrini che, in auto o a piedi, vi giungono per sostare in preghiera. Il luogo è impervio e tale dovrebbe rimanere per non togliere l'incanto e la quiete che lo caratterizzano; non deve inoltre perdere la sua valenza di rifugio, che è stato il motivo della sua genesi.

Si racconta che nel 1300 la valle era scossa da una guerra fra Guelfi e Ghibellini; per sfuggire alle violenze ed ai saccheggi, gli abitanti del piccolo villaggio di Cepino di Sant'Omobono trovarono riparo nella "cornabusa" cioè in una roccia che si presentava come una grande cavità naturale costituita da due enormi pareti tagliate nello sperone montagnoso. Ogni rifugiato si era portato qualche oggetto caro, mentre una delle donne più anziane portò con



sé una statuetta lignea della Madonna Addolorata.

Il gruppo di persone non venne mai scovato dai guerriglieri anche perchè il luogo era molto isolato.

Quando la situazione divenne più tranquilla, tutti tornarono alle loro abitazioni e, come ringraziamento, il simulacro ligneo venne lasciato nella cavità rocciosa. Molto tempo dopo un contadino della zona, entrando nella grotta, trovò la statuetta ma ritenne opportuno non dire nulla ai compaesani. Quando invece fu una giovinetta sordomuta a ritrovarla, contrariamente al contadino, corse a casa per mostrare ciò che aveva rinvenuto; appena entrata nella sua abitazione riacquistò voce ed udito e poté raccontare a tutti ciò che, in maniera sorprendente, le era accaduto.

I parenti ed i compaesani della fanciulla, accorsi sul posto, decisero di portare la statua miracolosa della Vergine nella chiesa di Bedulita. Ma l'immagine lignea, prodigiosamente, tornava, di notte, nella sua grotta. Davanti allo sbigottimento generale si pensò di trasportarla di nuovo in parrocchia ma con una solenne processione alla presenza del vescovo. Quando però il corteo cominciò a discendere verso la valle, la statuetta della Vergine voltò la testa verso il suo "rifugio" con tale espressione di dolore che tutti compresero che voleva ritornare lassù e non altrove. La processione, dopo una breve sosta, fece "dietro-front" e ricollocò la statua nella grotta. Ebbe così inizio il culto della Madonna della Cornabusa, culto costellato di grazie ricevute e di prodigi. Nel 1520 il vescovo di Bergamo autorizzò le celebrazioni delle sante messe nella cavità rocciosa, perciò fu necessario attrezzare la strada che permette di accedere al luogo sacro. Nei secoli successivi vennero sempre più adeguati sia gli esterni sia l'interno del santuario; si costruì anche una "Casa del romito" che divenne poi un ospizio; venne quindi innalzato, nelle vicinanze, un campanile che i visitatori vedono da lontano così da illudersi che nei pressi vi sia una chiesa; c'è invece una grotta che è diventata chiesa. Alla Cornabusa non vi è stata una apparizione mariana ma si trova un'effigie tangibile che i fedeli vedono e toccano

e che parla tramite il prodigio operato sulla giovane donna. La statuetta venerata dagli abitanti di Sant'Omobono, di Cepino e di tutta la Valle Imagna, è alta ottanta centimetri ed è stata scolpita in un legno di squisita fattura del XV° secolo di provenienza toscana. Non si conosce il percorso che abbia potuto fare da quella regione fino allo sperduto paesino, nè come sia finita nelle mani dell'anziana donna che trovò rifugio nella spelonca mentre infuriava la guerra fra Guelfi e Ghibellini. Il santuario, nato e progredito per espressa volontà della popolazione locale, viene visitato da migliaia di pellegrini; dal piazzale si gode un panorama suggestivo e di ampio respiro che evoca sensazioni e riflessioni coinvolgenti l'eterno dilemma fra il sacro ed il profano. E' una vera oasi di pace in grado di offrire silenzio e raccoglimento che si trasformano in preghiera. La festa solenne della Vergine Addolorata, alla Cornabusa, si celebra non solo il 15 settembre ma anche il 4 febbraio di ogni anno.



**VICARIATO  
di GANDINO**

# **FESTA DEL VICARIATO 2012**

**GANDINO**  
**Domenica**  
**27 maggio 2012**

**Solennità della Pentecoste**

ore 14.30 Ritrovo all'Oratorio di Gandino

ore 15.00 **GIOCHI SENZA CAMPANILE**  
sfide tra parrocchie della Val Gandino

ore 17.00 Premiazioni con Trofeo

ore 17.45 **Processione dall'Oratorio  
verso la Basilica di Santa Maria Assunta**  
Tutti i campanili delle Parrocchie suoneranno a festa come segno  
di comunione e dell'unica celebrazione

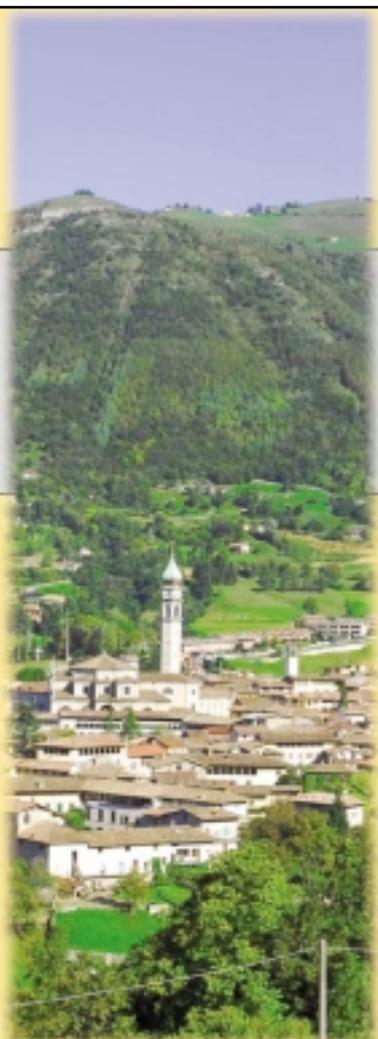
ore 18.00 **CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA** dei sacerdoti della Valle

Ringrazieremo il Signore per diversi particolari anniversari:

- 25° di ordinazione di don Giulivo Facchinetti, parroco di Peia e Vicario Locale
- 25° di ordinazione di don Innocente Chiodi, parroco di Gandino
- 40° di ordinazione di don Giuseppe Belotti, parroco di Leffe
- 55° di ordinazione di don Luigi Lazzaroni, vicario di Leffe
- 65° di ordinazione di don Giovanni Frana, sacerdote Gandinese

**SONO SOSPESSE TUTTE LE MESSE VESPERTINE NELLE PARROCCHIE**

ore 19.30 Cena a Buffet per tutti presso l'Oratorio di Gandino  
**GONFIABILI PER I BAMBINI DALLE 20.00 ALLE 22.00**



# Questa sera non vengo a cena: sono invitato ad un “happy hour”

Incominciò così: che qualche bar per accattivarsi nuovi clienti, propose che nelle ore tra le 18 e le 20, prima di cena, due aperitivi costassero come uno solo. Sembrava che fosse semplicemente un richiamo rivolto a qualcuno che voleva approfittarne: un invito ad una seconda persona a bere qualche cosa insieme come aperitivo e poi, tanti saluti, e tutti a casa a mangiare. Un simpatico appuntamento e niente più.

Invece, poco alla volta, i due che avevano accettato di andare a bere qualche cosa prima di cena, si accorgono che molti altri hanno fatto punto stabile di ritrovo in quel bar che, in breve, diventa luogo informale d'appuntamenti. Da pochi eletti, il fenomeno si allarga ad una forma più generalizzata e condivisa e....diventa moda sociale.

I bar, un tempo le osterie, da sempre sono stati luoghi d'aggregazione. Questo soprattutto nei piccoli centri, orfani di luoghi di socializzazione, d'incontro e di svago (teatri, cinema, impianti sportivi, ecc.). La letteratura d'ogni età è ricca di scene di “vite vissute” nei bar: dai più famosi cenacoli d'incontro d'artisti e pensatori, a quelli più modesti di paese, dove i pomeriggi della do-

menica si passavano giocando a biliardo o a carte, e discutendo animatamente sugli argomenti del giorno, sulle bizze del clima, sui raccolti, ecc., ecc. Oggi i tempi imposti da questa nuova moda sono molto più ristretti: mediamente 2 ore. Poi, sempre “al prezzo di uno” (o ancor meglio “all inclusive”), molti bar accompagnano gli aperitivi a generose proposte di patatine, cetriolini, cipolline, salsine varie, frittatine, bocconcini di pizza, crostini con lardo, mortadella, bresaola, assaggi di formaggi vari, ecc., ecc.: c'è solo l'imbarazzo della scelta e la voglia di rimpinzarsi.

A ben guardare, uno va al bar e si fa una mezza cennetta. Poi va a casa e non ha più appetito (o forse non trova nulla di pronto). Allora, va beh, salta la cena e si mette direttamente davanti alla televisione. Se poi i famigliari mangeranno qualche cosa più tardi,

pazienza, fisicamente si è comunque presenti.

Per un certo periodo si era allargata l'abitudine, ora ridimensionata dalle ristrettezze economiche, di sostituire o di anticipare la cena in famiglia con un aperitivo di gruppo.

Anche nutrirsi è diventata una corsa contro il tempo ed un fatto personale, non condiviso: la mattina un caffè al volo, in piedi, perché ci sono ore di viaggio da affrontare; la pausa pranzo sempre più risicata con i “ticket restaurant” nel bar sotto l'ufficio a parlare delle magagne con i colleghi di lavoro; la sera poi, la rituale e doverosa cena in famiglia, sostituita da un “happy hour” collegiale (ancora colleghi, amici del calcetto o qualsiasi altra categoria di avventori disposti a immergersi in questo stordimento alcoolico e culinario). Riempitivi momentanei che hanno spezzato il normale avvicinarsi dei tempi dedicati al lavoro e quelli dedicati al nutrimento (non soltanto corporale).

Naturalmente, se per innumerevoli cause non sempre dipendenti dalla nostra volontà, il rituale del vivere quotidiano cambia, costringendoci il più delle volte ad adeguarci, anche ad un semplice stravolgimento alimentare può seguire un radicale mutamento delle proprie relazioni di base, con uno sfasamento dei tempi lavoro / riposo e con un deterioramento dei rapporti all'interno della propria cerchia famigliare.

Allora dietro l'“happy hour” si nasconde qualche cosa di ben più complesso che il bere due aperitivi al costo di uno solo. Si assiste alla sostituzione di due tempi ben distinti (il lavoro e il mangiare) con un altro tipo di organizzazione individuale, dove i tempi sono confusi in uno solo e dove le occasioni dedicate alla famiglia vengono sempre più sacrificate a favore della sfera degli amici e di una cerchia sociale allargata, anche se disomogenea e vaga.

E ci risiamo con la sostituzione della vecchia tradizione europea con un'altra, di evidente



matrice americana. Così come la lingua nazionale è sempre più infestata e infettata da americanismi e da inglesismi d'ogni genere, così anche l'organizzazione dei nostri tempi viene minacciata dalla voglia di emulazione di culture diverse dalla nostra.

Il rischio è che adottando lo schema dilatato e indistinto "si mangia lavorando e si produce mangiando", si favorisce l'insorgere di disturbi alimentari, l'instaurarsi di patologie di vario genere, ma soprattutto il riscontro del deterioramento nei delicati equilibri delle relazioni affettive.

Sparisce la relazione noi – loro (famiglia – società) e la famiglia si direbbe essere ripensata semplicemente come un involucro superfluo e secondario rispetto a quello societario sempre più predominante. La famiglia viene appunto colpita nel suo rito più vincolante: quello del mangiare insieme, che significa anche parlare e costruire insieme.

Ma è solo una moda e, come dicevo poc'anzi, la crisi economica la sta già relegando ad una cerchia sociale ristretta.

Di tutto quanto detto, sia chiaro, non me ne vogliano i gestori dei bar perché è ben lungi da me l'idea di demonizzare le iniziative proposte dai locali pubblici, come altrettanto quella di rievocare e di celebrare nostalgicamente i rituali delle interminabili e antiche cene di famiglia.

Deni

Bibliografia: Rivista Rocca

## VERSO IL FAMILY 2012

### Il lavoro non ostacoli la famiglia, ma la sostenga



*Signore Gesù,  
donaci di vivere alla scuola della Santa Famiglia di Nazareth  
in cui Tu sei cresciuto in sapienza, età e grazia.  
Santa Maria,  
vergine e sposa, madre del bell'amore,  
fa che, come te, teniamo fisso lo sguardo su Gesù  
per custodirne le parole e le azioni,  
insegnaci ad amare senza riserve e senza paura del sacrificio.  
San Giuseppe  
mostraci la strada dell'amore nuziale appassionato e casto,  
la paternità forte e tenera,  
il gusto del lavoro assiduo e generoso.*

(dalla preghiera del card. Scola per il Family 2012)

Lavoro e famiglia, un binomio in difficoltà per la crisi e non solo, in Italia e nel mondo. Ma due realtà che possono sostenersi a vicenda, non ostacolarsi. Lo pensa il Papa che a lavoro e famiglia ha dedicato un «appello» davanti a oltre 11 mila persone, al termine dell'udienza generale in piazza San Pietro del 16 maggio 2012.

L'occasione è nata dal fatto in quella data si è celebrata la Giornata internazionale delle Famiglie «istituita dalle Nazioni Unite e dedicata quest'anno all'equilibrio fra due questioni strettamente connesse: la famiglia e il lavoro».

«Quest'ultimo – ha sottolineato Papa Benedetto XVI – non dovrebbe ostacolare la famiglia, ma piuttosto sostenerla e unirla, aiutarla ad aprirsi alla vita e a entrare in relazione con la società e la Chiesa. Auspicio inoltre che la domenica, giorno del Signore e Pasqua della settimana, sia giorno di riposo e occasione per rafforzare i legami familiari».

Alla «Famiglia, il lavoro e la festa», si intitola anche il settimo Incontro mondiale delle famiglie, organizzato dalla Chiesa cattolica a Milano dal 30 maggio al 3 giugno e che sarà concluso da Papa Benedetto XVI.

I temi del lavoro, della disoccupazione e in genere della difficoltà indotta dalla crisi economica su famiglie e Paese sono da tempo all'attenzione della Chiesa italiana. Benedetto XVI non perde occasione per manifestare solidarietà agli italiani in difficoltà, chiedere ai cristiani di impegnarsi nel sostenere i deboli e raccogliere le forze per superare il momento di difficoltà, come ha fatto anche domenica 13 maggio durante il suo viaggio in Toscana, chiedendo misure efficaci contro la crisi economica, soprattutto a sostegno dei poveri e dei deboli, e chiamando i cristiani a un sussulto etico per reagire alla crisi economica e spirituale.

# Lavoro e identità: i giovani in gioco

Alcuni esperti ci dicono che la fine accertata del liberalismo, come l'abbiamo conosciuto negli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso, ci consegna un mondo spaccato in due. Paesi che non crescono più, se non nel numero dei disoccupati, e Paesi che crescono troppo, ma a prezzi altissimi in termini di riconoscimento dei diritti fondamentali, di tutela dell'ambiente e di crescenti povertà.

Di chi la responsabilità? Di una politica inadeguata, di un sistema culturale arretrato?

E se fossero i giovani a dover fare "mea culpa"?

La crisi del lavoro della generazione dei venti-trentenni, come indica l'ultimo rapporto Ilo (Organizzazione internazionale del lavoro) vede insieme una miscela esplosiva: precarietà, disoccupazione elevata, crescente inattività. Questa situazione si traduce in un diffuso disagio: timore dei rischi sociali legati alla carenza di lavoro, salari oggettivamente insufficienti per un progetto di vita, sfiducia nel sistema politico e economico. Non è facile per un giovane trovare qualcosa di più che un impiego part-time o a tempo limitato. Come se non potesse bastare, accanto a queste urgenti questioni che assumono il profilo di una difficile sfida, se ne affaccia un'altra non meno insidiosa per la costruzione dell'identità personale e professionale del giovane.

Il concetto di flessibilità richiama infatti interrogativi cruciali nel rapporto tra lavoro e costruzione

dell'identità personale. I giovani nel tempo di transizione dalla scuola al lavoro sperimentano intrecci tra lavoro, quasi lavoro e disoccupazione.

Essi provano l'incertezza nel campo su cui giocano la partita della vita, spesso disorientati e lasciati soli nella ricerca del lavoro, nelle scelte e nell'individuazione della meta. Di quali giovani stiamo parlando?

Per rispondere bisogna che ci guardiamo intorno. Il mondo è cambiato: gli esperti della modernità ci dicono che siamo passati da *destino* a *scelta*. Una volta si era come predestinati: se uno nasceva in un paesino della Valle Brembana, probabilmente moriva lì (destino), invece, nell'oggi della globalizzazione, ci sono diverse possibilità (scelta). Così, passare da *destino* a *scelta* è una cosa intrigante, ma contemporaneamente è anche fonte di inquietudini. La flessibilità e la mobilità offrono grandi possibilità ai giovani, certamente più che nel passato, solo che

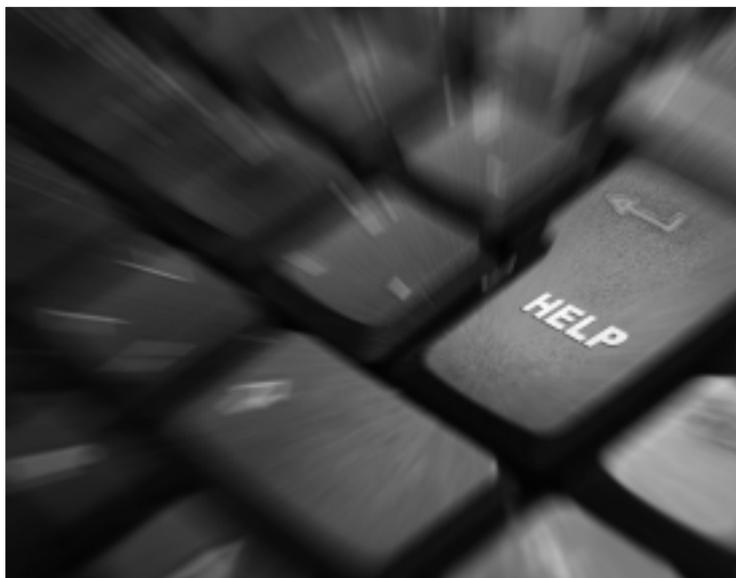
queste opportunità aumentano per alcuni, ma i più fragili, i meno protetti sono a rischio. Per alcuni giovani questi rapidi cambiamenti e trasformazioni, significano un sostanziale indebolimento delle stesse ragioni per vivere.

Altro segnale di una crescente inquietudine sta nel senso di insicurezza che si diffonde tra le persone, e anche tra i giovani, di fronte ad una violenza diffusa. Violenza che abita sempre più la vita quotidiana. Di fronte a tutto ciò mi interrogo se esistono o se stiamo lavorando per costruire le condizioni culturali e sociali per lo sviluppo di identità capaci di affrontare questo nostro tempo, un mondo che mette alla prova anche noi nella nostra capacità di dare e trovare il senso delle cose.

La transizione nella costruzione del progetto di lavoro e dell'identità personale e professionale è un doppio appuntamento che attende sia i giovani di questa "generazione tradita" che gli adulti. In un tempo in cui il lavoro cambia e ci cambia e il cambiamento ci attraversa, è compito per ciascuno di noi riuscire a dare un senso, rispetto al disorientamento che ogni mattina in qualche modo ci prende. Per chi, come la Chiesa fa della "sfida educativa" una priorità, punto di partenza sarà il riconoscere l'uomo nella sua interezza e il coraggio di testimoniare ai giovani impegnati a giocare nella partita della vita.

don Francesco Poli

Direttore Centro Diocesano Pastorale Sociale





# Parrocchia di **Gandino**

## Diario Sacro

### MAGGIO

#### 27 DOMENICA DI PENTECOSTE

*Nel pomeriggio FESTA DEL VICARIATO A GANDINO (vedi programma a parte)*

- 28 Lunedì Ore 20.30 S. Rosario a S. Croce  
Ore 20.00 Conferenza S. Vincenzo - Ore 20.30 Consiglio Direttivo Museo
- 29 Martedì Ore 20.30 S. Rosario a S. Giuseppe
- 31 Mercoledì Visitazione della B. V. Maria - Ore 20.30 Conclusione mese di maggio in Basilica

### GIUGNO

1 Venerdì S. Comunione ai malati

#### 3 DOMENICA SS. TRINITA'

Ore 14.30 Festa della Scuola Materna - Ore 16.30 Battesimi comunitari

- 4 Lunedì Ore 20.30 Consiglio di Azione Cattolica  
Ore 20.30 Consiglio Pastorale Affari Economici

6 Mercoledì *Ore 9.30 Ritiro presbiterale vicariale* - Ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

**7 GIOVEDÌ** GIORNATE EUCARISTICHE - SS. QUARANT'ORE (vedi programma pag.

**8 VENERDÌ** GIORNATE EUCARISTICHE - SS. QUARANT'ORE (vedi programma pag.

**9 SABATO** GIORNATE EUCARISTICHE - SS. QUARANT'ORE (vedi programma pag.

**10 DOMENICA CORPUS DOMINI** Ore 10 - S. Messa e Processione

11 Lunedì Inizio CRE - Ore 20 Conferenza S. Vincenzo - Ore 20.30 Redazione La Val Gandino

11-13 Lun-merc: *giornate orientamento vocazionale in seminario per 1<sup>a</sup>- 2<sup>a</sup> media*

14-17 Gio- Dom. *giornate orientamento vocazionale in seminario per 5<sup>a</sup> elementare*

15 Venerdì **S. CUORE DI GESÙ**

Oratorio in festa - Ore 17 S. Messa in oratorio con i ragazzi del CRE

*Ore 20.30 Caritas interparrocchiale*

16 Sabato Oratorio in festa

#### 17 DOMENICA XI Tempo ordinario

Oratorio in festa - Ore 10.30 S. Messa alla Guazza

18 Lunedì Ore 20.30 Consigli Pastorale e Presbiterale vicariali

21 Giovedì Ore 8.00 S. Messa a S. Croce (s. Luigi Gonzaga rel.)

22 Venerdì Oratorio in festa

23 Sabato Oratorio in festa

#### 24 DOMENICA NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA

Giornata per la carità del Papa - Oratorio in festa - Ore 18 S. Messa in oratorio

### ORARI SANTE MESSE

<b>da Lunedì a Venerdì</b>	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
<b>Sabato e prefestivi</b>	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
<b>Domenica e festivi</b>	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

### CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 22 aprile ore 10.30 - Domenica 3 giugno ore 16.30 - Domenica 8 luglio ore 10.30 - Domenica 2 settembre ore 10.30

### SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

# Solennità del Corpus Domini

## Giornate Eucaristiche - Quarantore

### È qui la festa...

#### Giovedì 7 Giugno... in famiglia

8.00 S. Messa con omelia, esposizione del Santissimo e adorazione libera fino alle ore 12.00

15.00 Esposizione del Santissimo e Adorazione **elementari e medie**

16.00 Adorazione: **Suore e Anziani**

17.00 Adorazione: **Azione Cattolica e Gruppi Parrocchiali**

18.00 S. Messa con omelia

19.00 Adorazione: **Confraternite**

20.30 Adorazione **per tutta la comunità (Adulti, Giovani, Adolescenti)**

#### Venerdì 8 giugno... nel lavoro

8.00 S. Messa con omelia, esposizione del Santissimo e adorazione libera fino alle ore 12.00

15.00 Esposizione del Santissimo e Adorazione **elementari e medie**

16.00 Adorazione: **Suore e Anziani**

17.00 Adorazione: **Azione Cattolica e Gruppi Parrocchiali**

18.00 S. Messa con omelia

19.00 Adorazione: **Confraternite**

20.30 Adorazione **per tutta la comunità (Adulti, Giovani, Adolescenti)**

#### Sabato 9 giugno... nella comunità

8.00 S. Messa con omelia, esposizione del Santissimo e adorazione libera fino alle ore 12.00

15.00 Esposizione e Adorazione: **Elementari e Medie**

16.00 Adorazione: **Rev. de Suore e Anziani**

17.00 Adorazione: **Azione Cattolica e Gruppi Parrocchiali**

18.00 S. Messa prefestiva

19.00 Adorazione: **Confraternite**

20.30 Adorazione **per tutta la comunità (Adulti, Giovani, Adolescenti)**

#### Domenica 10 giugno - Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo

ore 10.00 S. Messa presieduta dal nostro vescovo *Mons. Francesco Beschi*, segue la solenne **Processione Eucaristica**

*N.B.: Se dovesse piovere al mattino, la Processione si farà alla sera, dopo la celebrazione della S. Messa vespertina anticipata alle ore 17.*

*Per la riflessione personale e comunitaria  
ci lasceremo guidare dai discorsi di Papa Benedetto XVI  
che rivolgerà alle famiglie nel raduno mondiale a Milano domenica 3 giugno 2012*

### SS. Confessioni

**Durante i momenti di adorazione del mattino dalle 9.00 alle 11.00 e del pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00 saranno presenti i sacerdoti per la Confessione individuale**



# Santa terra di Gesù

Si è svolto dal 12 al 19 aprile il pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa. Le emozioni, i ricordi e le esperienze provate dai cinquanta partecipanti sono così numerose e tali da rendere difficile una sintesi per i nostri lettori. Lasciamo alle immagini di queste pagine e alle testimonianze il compito di rendervi partecipi della nostra gioia.

E' stato un viaggio difficile e stupendo, faticoso e liberatorio.

Cerchi la verità, vuoi camminare sulla sua strada, per questo preghi, soffri, dubiti.

Attraversi oasi di pace, di riflessione, di riconciliazione.

Di fronte al Santo Sepolcro e alla Cupola della Roccia risuonano le parole di Franco Cardini: "una grande emozione ... quasi il centro del mondo".

Ad Emmaus ho pregato: "*Mane nobiscum Domine ... NE ADVESPERASCAT*".

*Marisa Castelli*

## Gerusalemme

"*Quale gioia quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore»*" (Sal 121).

Il luogo della mia anima è Gerusalemme e la Terra Santa, seguendo il messaggio di salvezza giunto a noi attraverso l'Antico e il Nuovo Testamento. I salmi raccontano che a Sion tutti sono nati, tutti la chiamano mia Madre e questa Madre ha il compito di radunare tutti i suoi figli.

Tutto è esagerato in questa città, anche i colori. Tutta bianca la mattina e tutta rosa o rossa al tramonto. Gerusalemme è una città di suoni, dai minareti scende il richiamo del muezzin che invita alla preghiera, insieme si levano forti i versi degli uomini in nero al Muro del Pianto dove nelle occasioni speciali migliaia cantano e ballano in circolo.

Su questi suoni scende il dolce rintocco delle campane cristiane. Gerusalemme è il trono del Signore, l'ombelico del mondo, la Santa, la porta celeste, la capitale dell'eternità. Le pietre di Gerusalemme, antiche di quattromila anni, hanno vissuto venti assedi, due complete distruzioni e diciotto ricostruzioni. Secondo la tradizione rabbinica, sospesa nel cielo, proprio sopra la città vecchia a 28 km d'altezza si trova la Gerusalemme Pia.

Tre pietre rappresentano le fondamenta ideali di Gerusalemme, attorno alle quali si accumulano emozioni e sensazioni di ogni genere. Il riferimento è ovviamente al cosiddetto Muro del Pianto, il muro occidentale di Erode al di sotto del quale sono state rinvenute tracce delle fondamenta dei due templi precedenti: il Tempio dell'esilio e il Tempio di Salomone. Qui si trova il cuore dell'Ebraismo.

La pietra che rappresenta la dimensione cristiana è il masso ribaltato della tomba di Gesù. In questo luogo è situato il fondamentale mistero cristiano della morte e risurrezione del Salvatore. Per noi la basilica del S. Sepolcro, per gli ortodossi l'*Anastasis*, cioè della risurrezione. Qui la cristianità ha la propria sorgente, qui c'è la congiunzione fra terra e cielo. E' qui il luogo verso cui ancor prima di partire convergevano i nostri passi, a un sepolcro vuoto, a una pietra rovesciata.

Infine quella islamica. Si tratta della pietra sulla quale è stata edificata la moschea di Omar. È la roc-



cia dell'ascensione al cielo di Maometto, ma anche per i musulmani è la roccia del sacrificio di Abramo. Queste tre pietre sono dunque la rappresentazione visibile del simbolo che è Gerusalemme. Perciò questa è una città amata da tutti e contemporaneamente lacerata e contesa.

In questi pochi metri si consumano i destini di due grandi religioni e quei pochi metri valgono più di mille pozzi di petrolio. Il muro occidentale è ciò che rimane di uno spazio sacro, segno della sacralità di Dio e di una Sua particolare presenza, sia per Israele che per tutti i popoli. Quando infatti la Sua presenza ha *“preso possesso di questo luogo, Salomone ha invocato il Signore sia per il popolo di Israele che per tutti i popoli dicendo: «Anche lo straniero che non appartiene ad Israele Tuo popolo, se viene da un paese lontano a causa del Tuo nome, della Tua mano potente e del Tuo braccio teso, se egli viene a pregare in questo Tempio, Tu ascoltalò dal cielo, luogo della Tua dimora, e soddisfa tutte le richieste dello straniero» (1 Re 8,41)”*.

Il pellegrinaggio ha inizio a Nazareth dove Gesù fu concepito dalla Vergine Maria per opera dello Spirito Santo. Si conclude a Gerusalemme dove patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto e il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture. Il viaggio in Terra Santa è un'esperienza da augurare a tutti i cristiani perché a ciascuno ha qualcosa da dire.



AZ

### **Vivere il Santo Sepolcro di notte: otto ore di grazia**

Nei tanti luoghi toccati lungo il pellegrinaggio a Gerusalemme la nostra attenzione si è concentrata sul Santo Sepolcro la cui vita è scandita da orari, riti e luoghi stabiliti ancor oggi dall'antica legge dello "Statu Quo" per consentire una coesistenza più o meno pacifica delle diverse comunità cristiane.

Ore 21.00: il Santo Sepolcro chiude il suo portone.

Il rito, lo si può proprio chiamare così, avviene seguendo l'antica usanza secondo la quale una famiglia musulmana detiene le chiavi della chiesa al cui interno rimangono chiusi alcuni rappresentanti delle confessioni cristiane: gli armeni, i greco-ortodossi e noi latini, chiamati così per la lingua con cui preghiamo, rappresentati dai francescani.

All'esterno vi sono molte persone che incuriosite sono pronte a fotografare o filmare questa consuetudine. Il custode musulmano invita coloro che sono ancora presenti nei luoghi santi ad abbandonarli rapidamente. Nulla di strano se non che otto persone del nostro gruppo hanno deciso e avuto la possibilità di farsi chiudere all'interno della chiesa durante la notte. Non siamo i soli! Si uniscono a noi una signora belga proveniente da una famiglia armena e due ragazze diciottenni che negli Stati Uniti operano a servizio della crescita e dell'educazione cristiana dei bambini.

Una sorta di *“extra omnes”* dove coloro che rimangono hanno la grazia di vivere un'esperienza indimenticabile: chiusi per otto ore nel Santo Sepolcro!

Vi domanderete che cosa abbiamo fatto. E' quanto ci è stato chiesto anche da tutte le persone rese partecipi di questo racconto. Che cosa abbiamo fatto una notte chiusi lì dentro?

Chi si reca al Santo Sepolcro rimarrà forse scandalizzato per la "Babilonia" che incontra. Lingue diverse, chiasso, persone che entrano ed escono di continuo, ecc ... Dunque rimanere chiusi da soli nel Santo Sepolcro ci ha permesso di assaporare a pieno la sacralità dei luoghi più importanti per la nostra fede. Lontano da clamori, dai semplici turisti, dalla corsa nel visitare i luoghi santi e da tante distrazioni, abbiamo anzitutto recuperato la dimensione del silenzio.

Nella S. Messa di apertura del pellegrinaggio, la nostra guida don Gianluca, ci ha parlato della necessità di fare silenzio perché *“a volte il Vangelo si presenta proprio in questo modo. Fare silenzio non è creare un silenzio imbarazzante che porta a dire banalità, bensì significa riempire il cuore di “un rabbrivente silenzio”, come disse padre Davide Tuoldo, grazie al quale si è in grado di spendere belle parole, come quelle di Nostro Signore, che dopo notti di silenzio in preghiera riusciva a pronunciare le parole più belle di cui ne sentiamo ancora la nostalgia dopo duemila anni”*.

A fianco del silenzio abbiamo avuto la possibilità di pregare sui luoghi cruciali della nostra fede: il Calvario e il sepolcro.

Ognuno ha pregato a modo suo: chi nella preghiera costante, a tratti intensa, chi riportando le proprie riflessioni su un quaderno o su un diario, chi trovando spazio per lo scatto di qualche foto significativa. La preghiera è stata non solo individuale ma anche corale. Alle 23.30 (orario interno del Santo Sepolcro), richiamati dal suono delle campane, ci siamo uniti anzitutto ai riti dell'incensazione di ogni parte della chiesa praticati dagli ortodossi, seguiti da armeni e copti, come stabilito dalla legge dello "Statu Quo". I frati francescani assistono.



È stato bellissimo vedere quanto accadeva, sentire l'eco delle preghiere e i rumori dei turiboli, annusare il profumo degli incensi. Un po' tutti i presenti sono stati colpiti nel vedere la cortesia che si scambiano frati e monaci delle diverse comunità qualora si incrocino durante il percorso di incensazione, a testimonianza di come spesso nel privato la possibilità di incontro e di dialogo sia superiore a quanto limitato dall'ufficialità.

La nostra preghiera corale è proseguita, assieme ai frati francescani, nel canto dell'ufficio delle letture e delle lodi all'interno della cappella del Santissimo Sacramento e con il santo rosario recitato tra noi in diverse lingue fra cui l'aramaico, la lingua parlata da Gesù.

Verso le 3.00 la stanchezza si è fatta sentire su tutti noi presenti, armeni e greci ortodossi compresi. Qualcuno si è appisolato, altri hanno continuato a pregare e vegliare.

Alle 5.00 il Santo Sepolcro apre.

La famiglia musulmana dall'esterno apre nuovamente la porta della chiesa trovando sul ciglio interno la presenza dei religiosi greci ortodossi, armeni e latini.

Salutiamo le nostre compagne di avventura e usciamo dalla chiesa. Fuori albeggia, mentre nuovi pellegrini repentinamente entrano per assistere alla S. Messa di noi latini celebrata al Calvario. Inizia così un'altra giornata del Santo Sepolcro con tutto il suo rumore, con tutti i suoi profumi, con tutti i suoi pellegrini. Una Babilonia? Forse, ma qualcuno paragona la vita del Santo Sepolcro a quella di un alveare cui giungono migliaia di api che con il loro ronzio e la loro preghiera producono un dolce miele, il miele della fede in Gesù.



---

# PRIMA CONFESSIONE



Domenica 29 aprile hanno celebrato con gioia e viva partecipazione il sacramento della Riconciliazione o Prima Confessione: Bertocchi Luca, Bonazzi Viola, Bosio Lisa, Canali Marta, Cattaneo Giada, Cuni Lorenzo, Fiorina Andrea, Marelli Rachele, Masinari Chiara, Moro Erika, Moro Michelle, Mosa Matteo, Mosconi Luca, Nodari Giulia, Noris Daniel, Parolini Mattia, Pedrocchi Laura, Radici Andrea, Rottigni Laura, Servalli Erica, Torri Giulia.

---

# PRIMA COMUNIONE



Domenica 6 maggio hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucarestia: Beiermeister Syria, Belich Matteo, Bernini Sabrina, Bertocchi Chiara, Bertocchi Stefano, Bonazzi Nicole, Bosio Vittoria, Caccia Luca, Colombi Valentina, Dell'Angelo Sara, De Leon Tiul Edith Dayana, Faccioli Michela, Genuizzi Jacopo, Gherardi Chiara, Gherardi Gabriele, Guerini Alessia, Motta Anna, Nodari Alex, Persico Eleonora, Pescali Massimo, Rossi Valeria, Rottigni Emanuele, Rottigni Martina, Sarracino Giacomo, Servalli Thomas, Spampatti Davide, Teixeira Borges Jhulia, Tomasini Vittoria, Torri Valentina.

# CRESIME



Domenica 13 maggio, hanno ricevuto il sacramento della Confermazione o Cresima: Aliaj Jona, Bertocchi Francesca, Bertocchi Luca, Bonazzi Beatrice, Caccia Nicolò, Canali Sara, Cuccato Greta, Donati Paola, Gherardi Michele, Guerini Michele, Lanfranchi Alessia, Lazzarini Sara, Masinari Davide, Moro William, Noris Greta, Nossa Bielli Samuele, Ongaro Elisabetta, Pesenti Greta, Pezzoli Nicola, Pezzoli Samuele, Picinali Andrea, Picinali Fabrizio, Rottigni Claudia, Salomoni Luca, Servalli Mattia, Suardi Nicolò, Torri Chiara, Torri Giorgio. Si ringrazia il Vivaio Torri per la gentile concessione degli addobbi floreali nelle celebrazioni dei Sacramenti.



*Benvenuti fra noi! Sono stati battezzati domenica 22 aprile*



**Linda**  
Torri



**Mattia**  
Castelli



**Andrea**  
Lanza

## BENEFICENZA

**Giornata per il Seminario (domenica 29.4): € 1380,00**  
**1<sup>a</sup> Confessione € 345,00** per iniziativa missionaria; € 398,00 per Parrocchia;  
**1<sup>a</sup> Comunione € 893,00** per iniziativa missionaria; € 805,00 per Parrocchia;  
**Cresima € 707,00** Suor Maddalena; € 777,00 per Parrocchia;  
**Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1006,88** (2<sup>a</sup> domenica di Aprile);

*A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti*

## Amore solamente, il resto... conta niente



*Domenica 20 Maggio - Anniversari di Matrimonio*

E' tutta questione di schemi. Una vera e propria mania che impazza un poco ovunque. Prendete, per esempio il calcio: i "santoni" della pedata dettano le regole per essere "felici e vincenti" attraverso una selva di numeri: il 4-4-2, il 4-3-2-1, il 3-4-3 o magari il cosiddetto "albero di Natale", utilizzabile anche quando si gioca a trenta gradi sotto il sole.

Per tutti c'è uno schema, un modulo, un format. Lo vediamo nei programmi TV, negli orari scolastici, nelle aperture dei supermercati o nelle pagine di un giornale. Siamo legati ai 180 caratteri degli SMS oppure a codici, id.utente e password da digitare per ogni e qualsiasi cosa.

Un amico, di recente, mi ha confidato le sue fatiche matrimoniali, che purtroppo hanno portato alla separazione. Niente di originale, ahimè, non fosse che anche qui è arrivata la mania del "modulo".

*"Ci siamo accordati – mi ha spiegato – per il 2-2-3".*

Il riferimento non è al calcio in vista degli Europei, ma alla suddivisione dei giorni in cui doversi prendere cura dei figli, una soluzione che, mi dice, "è ormai un classico".

*"E' uno schema perfetto – spiega - io li tengo lunedì e martedì, mia moglie il mercoledì e il giovedì e io di nuovo da venerdì a domenica. Il lunedì riparte lei, poi io e quindi il week end ancora lei. Nell'arco di quindici giorni la ripartizione è equa, un week end libero a testa e un giusto equilibrio educativo per i bambini".*

Non ci credo. Metto un enorme punto di domanda sull'ultima affermazione e mi ribello alla sola idea. Mi dà sollievo il suggerimento di Adamo Franchina, il poeta dilettante, che qualche anno fa ha dedicato una poesia alla figlia e al genero freschi sposi. Le rime bacciate si concludono con queste parole: "Importante è l'amore solamente, il resto conta poco... conta niente". Alla faccia di tutti i moduli della Terra.

GBG

### L'amore che vive

Lascia ch'io dica due parole, Caterina oggi sei sposa ormai, ma per sempre resterà la mia bambina.

Sei figlia dell'amore, non del destino... volevamo di tutto cuore una sorella per il tuo fratellino.

Quanta emozione il giorno della prima comunione e poi la scuola, il diploma il lavoro, la patente: l'amore del papà e della mamma sarà sempre presente.

Caro Enrico a te l'affido felici siate, uniti dentro il nido. Importante è l'amore solamente, il resto conta poco... conta niente.

*(poesia del gandinese Adamo Franchina, dedicata alla figlia in occasione delle nozze)*

## Cari amici gandinesi

Saluto il mio caro paese di Gandino, ricco di storia e di tradizione, dove nella mia famiglia ho ricevuto il dono della fede.

Un seme che, a 20-23 anni, è sbocciato e maturato nella scelta per la vita religiosa, di cui sarò sempre grata a Dio.

Come non ricordare Suor Assunzione delle Orsoline, austera e nello stesso tempo materna, che mi ha preparato alla 1<sup>a</sup> Comunione; la mia cara maestra delle elementari, la Signora Mosconi, donna di bontà, che mi ha educato alle prime nozioni.

Come non ricordare tanti Gandinesi, di cui ho sempre apprezzato il loro stile di vita semplice, laborioso e onesto.

Dopo la mia partenza per Lione, nel settembre 1963, la mia famiglia si è trasferita ad Albino e oggi a Gandino sono rimasti solo alcuni miei cugini, che saluto con affetto, perché mi ricordano gli anni indimenticabili trascorsi con i nonni e gli zii.

Saluto le mie amiche e i miei amici, soprattutto quelli della compagnia della Sig.na Natalia Brignone (medaglia d'oro conferitale dal Sindaco per la sua dedizione all'educazione dei giovani).

Quegli anni sono stati per me i momenti più significativi della mia adolescenza, quando noi ragazze e ragazzi, animati da grandi ideali, discutevamo sul senso e il valore della vita.

Poi la grande decisione: donare la mia vita a Dio per il bene di tanta gente, quella che avrei incontrato e amato lungo il mio cammino. Dono dall'alto immeritato e accolto nel tempo con sempre maggiore gratitudine.

Gli anni della mia formazione a Lione (Francia) e dei miei studi in Scienze religiose, l'insegnamento nella nostra Scuola di Torino, il mio servizio con studentesse universitarie in un Pensionato a Padova, il trasferimento inaspettato a Roma, dove ho potuto attingere alle fonti della nostra Spiritualità.

Oggi penso di poter dire che avere risposto alla chiamata del Signore è stata l'avventura più bella della mia vita e vorrei gridarlo ai giovani gandinesi con le parole di Giovanni Paolo II, quando diceva: "Non abbiate paura...". Sì, là dove siete chiamati, nelle vostre scelte personali e familiari, nel vostro lavoro professionale, non abbiate paura di scommettere la vostra vita su Dio, perché fin da ora vi ricompensa al centuplo. E' una sua promessa.

Gandino sarà sempre nel mio cuore. Un ricordo sincero di preghiera per tutti e per ciascuno.

*Maria Torri  
Suor Maria Gabriella*



## Famiglie alla Madonna della Corona

Il cammino del Gruppo Famiglie, che si incontra mensilmente all'Oratorio per un momento di formazione e preghiera, si è concluso con il pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Corona in provincia di Verona. Non ci hanno fermati la pioggia, le nuvole e neppure le temperature quasi invernali, benchè fossimo alla metà di Maggio. Dopo la S.Messa celebrata insieme a tanti altri pellegrini (oltre 200.000 ne arrivano in un anno) abbiamo visitato i luoghi suggestivi e molto particolari che si trovano attorno al Santuario, a strapiombo sulla Valle dell'Adige. Nel pomeriggio, dopo un picnic consumato in un'accogliente e calda "Sala del Pellegrino", non è mancata l'occasione per quattro passi in riva al lago di Garda.

Il prossimo appuntamento è a Milano, il 3 Giugno, per l'Incontro Mondiale delle Famiglie con il Papa.



## Palestra, basta eternit. Fotovoltaico? Sì grazie!

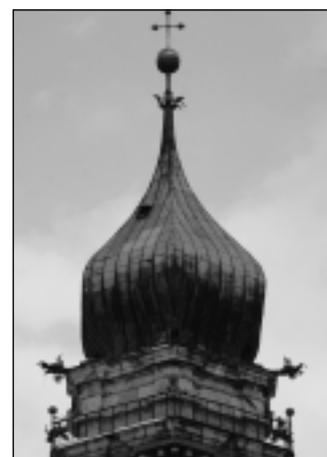
Negli avvisi in chiesa di domenica 13 maggio siete stati informati dell'intervento sul tetto della palestra dell'Oratorio. Si tratta dello smaltimento di 530 metri quadrati di eternit che la legge obbliga a rimuovere prima del 2015. L'operazione è stata anticipata rispetto al termine ultimo, per consentire alla Parrocchia di usufruire dei maggiori contributi derivanti dalla produzione di energia elettrica dal fotovoltaico. La legge stabilisce condizioni di maggior favore per quanti installano gli impianti entro il primo semestre di quest'anno. Dopo diverse considerazioni e valutazioni condivise con tecnici, ingegneri e membri del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, siamo giunti alla determinazione di posare pannelli fotovoltaici (36 kw) sulla metà di tetto che viene raggiunta dal sole. La nuova copertura, a sostituzione dell'eternit, sarà ultimata nelle prossime due settimane e consiste in una lamiera di alluminio grecata che copre un materassino coibente in lana di vetro antirumore, uno strato di pannelli isolanti di polistirene di 12 cm e una membrana impermeabile per frenare vapore e condensa. Compresi nei lavori anche nuovi canali e scossaline in alluminio. In occasione della posa delle linee vita sulla copertura e della sistemazione superficiale di parti del soffitto, abbiamo dovuto prendere consapevolezza di possibili rischi di caduta di parti di intonaco. In diversi punti la malta dell'intonaco suona di vuoto, denunciando una decoesione con il resto della volta. I consulti con esperti in materia ci portano a considerare la necessità di realizzare una controsoffittatura in lamiera grecata.



### ...ma che cipolle d'Egitto, parliamo del campanile!

...e purtroppo per dare una notizia non bella. Da un recente sopralluogo, nel bel mezzo delle ultime insistenti piogge, abbiamo potuto verificare, il sacrista Mario ed io, diversi buchi della copertura in rame del campanile, la cipolla appunto. Da questi fori, goccia dopo goccia, si infila la pioggia. Si notano macchie sul legno di castagno ormai datate e altre recenti, ancora bagnate. La pioggia in questo modo raggiunge l'assito e i tre pavimenti in legno all'interno della cipolla, deteriorandoli. Si rende necessario un intervento che valuteremo nelle prossime settimane.

*don Innocente*



### Lavori sul sagrato

Si sono conclusi in circa tre mesi i lavori di sistemazione del sagrato della Basilica, che hanno interessato in particolare i sottoservizi e la pavimentazione nella parte carrabile, di pertinenza del Comune.

I lavori hanno comportato spese per circa 90.000 euro e sono stati affidati all'impresa Edilporfidi F.lli Bigoni di Ardesio, su progetto dei gandinesi Gustavo Picinali e Fernando Spampatti. La novità più rilevante (e molto apprezzata nei primi commenti) è la fascia di camminamento in pietra grigia aderente ai palazzi che circondano la piazza, che si raccorda con il marciapiede e la scala realizzati dalla parrocchia cinque anni fa.



## 25... mila auguri!

“Dove sono Onorino e Liliana?” La domanda si è ripetuta spesso fra la folla radunatasi domenica 15 aprile nella parrocchiale di Peia per festeggiare il 25° di fondazione dell’associazione “Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi”, che ha sede a Gandino. Onorino Bertocchi e Liliana Zenuchi, fondatori, si confondevano volentieri fra parenti, amici e volontari che li hanno affiancati e sostenuti, ma anche fra quanti sono arrivati per aggiungere un abbraccio ai sentiti ringraziamenti.

Copiosi sono affiorati i ricordi (riassunti in una pubblicazione e in un dvd), a cominciare da quello che li ha visti conoscere Madre Teresa di Calcutta durante gli innumerevoli viaggi in India. Un pensiero anche per suor

Adelaide Bertocchi, sorella di Onorino, morta nel 1985 a soli 50 anni, 22 dei quali trascorsi come laica missionaria nello stato brasiliano di Espirito Santo.

Durante la celebrazione don Giulivo Facchinetti ha ricordato l’importanza di “*saper riconoscere il Signore nei fratelli poveri e sofferenti, adoperandosi per il bene sull’esempio di Madre Teresa*”.

Messaggi di augurio sono giunti da parte del Vescovo di Bergamo, mons. Francesco Beschi, e da quanti nel mondo hanno avuto modo di apprezzare l’impegno dei coniugi Bertocchi e dell’Associazione da loro fondata nel 1987. Madre Prema Mary, attuale superiora generale, e Madre Nirmala (emerita) delle Suore delle Missionarie della Carità di Calcutta hanno inviato un caloroso messaggio, cui hanno fatto eco quelli giunti da Papua Nuova Guinea e Africa, ma anche da Haiti.

“*Siete la nostra colonna vertebrale*” ha scritto Maurizio Barcaro dal Centroamerica, direttore del centro cui i volontari della Val Gandino hanno destinato il proprio impegno dopo il terremoto del gennaio 2010.

A portare un sentito e diretto ringraziamento c’erano anche un rappresentante del Collegio Medici Missionari di Padova, Lorenzo Pellizzari di Padova, Franca Casati di Cittadella, Daniele Sipione di Udine e Aldo Lo Curto, medico itinerante in quattro continenti. Presente anche don Fausto Resmini, direttore del Patronato S.Vincenzo a Sorisole, che ha ricordato le attività destinate ai percorsi educativi di giovani segnalati dal tribunale dei minori, il servizio con il camper per disagiati alla stazione di Bergamo e le attività in favore dei carcerati di via Gleno. Al termine delle celebrazioni è stato benedetto il nuovo labaro dell’associazione, prima di un ritrovo conviviale in Oratorio.

Dalle pagine de La Val Gandino rinnoviamo gli auguri calorosi dei gandinesi.



### Pasquetta con il Vescovo

Gita di Pasquetta con sorpresa per alcune famiglie della parrocchia, che hanno visitato, complice il bel tempo, alcune località della Val Brembana.

Dalla visita al “buen retiro” di Carona del nostro curato don Alessandro Angioletti è scaturito l’incontro con mons. Diego Coletti, vescovo di Como, in Val Brembana per un periodo di riposo. Mons. Coletti, memore dell’incontro a Gandino del 9 ottobre 2011, ha fatto dono a tutte le famiglie di un volume e rinnovato l’invito per un prossimo pellegrinaggio in terra lariana, nei luoghi del Beato Innocenzo XI.





**Appunti di condivisione dai genitori dei ragazzi della Prima Comunione**

### **Sei invitato! Dove? Alla Messa!**

Domenica 25 marzo presso il convento delle suore Orsoline di Gandino si è tenuto l'incontro conclusivo per i genitori e i bambini che quest'anno riceveranno il sacramento della prima Comunione.

Il tema su cui sono stati chiamati a riflettere è stato quello riguardante il senso dell'Eucarestia e della Santa Messa. Dal confronto è emerso che per molti accompagnare i figli in questo cammino ha permesso loro di risvegliare il bisogno di sentirsi cristiani e di riavvicinarsi alla chiesa. Per altri invece incontrare Gesù ogni domenica è un appuntamento imprescindibile, un momento di condivisione e un'abitudine che rinvigorisce lo spirito e permette loro di affrontare ogni piccola grande difficoltà che poi si incontra durante la settimana. Altri ancora hanno evidenziato il piacere di appartenere a piccoli gruppi parrocchiali, quali quello del coro, che rende più vive e partecipate le celebrazioni. Un senso di appartenenza che stimola e alimenta il cuore. Ma c'è anche un gruppo che, con sincerità, ha ammesso di non frequentare così assiduamente e di lasciarsi sopraffare dalla pigrizia o dagli impegni, tuttavia anche per loro l'incontro con Dio è importante, per la propria vita cristiana e quotidiana e tale momento diventa motivo di forti riflessioni e di intensità spirituale. Uno spazio che ci si ritaglia per pensare in modo più completo e articolato la nostra esistenza in comunione con Dio e con la comunità. Siamo stati tutti d'accordo, grazie al confronto e alla guida di Don Alessandro, che la Chiesa vuole stimolarci continuamente e che la fede pur essendo qualcosa di personale, data da Dio come un dono nel giorno del Battesimo, va condivisa con gli altri, perché si rafforzi e viva continuamente. La fede è qualcosa che ti permette di spalancare le porte del tuo cuore per incontrare gli altri: l'Ecclesia, l'assemblea. Essere un fedele significa appartenere al popolo di Dio e come tale avere gli stessi doveri e diritti; la chiesa, l'oratorio non sono di pochi, ma di tutti! In questo consiste la bellezza dell'essere Chiesa e ciascuno di noi nel suo piccolo può contribuire a rendere migliore la sua comunità. Ogni giorno celebriamo la santa messa nelle nostre case, con i nostri cari, ogni giorno condividiamo le fatiche e le gioie, viviamo la sofferenza e le vittorie sul dolore, spezziamo il pane alla nostra tavola e riviviamo il mistero di Cristo, ma è importante nel primo giorno della settimana cristiana incontrarsi con la propria comunità, lasciandosi contagiare dall'entusiasmo dei nostri figli verso le proposte fatte e vivere l'incontro con Lui e con gli altri in un sentimento di attesa e comunione.



Ciascuno di noi ha poi sentito la necessità di sottolineare l'esigenza di ascoltare omelie più legate alla nostra quotidianità, che diano lo stimolo e la forza per affrontare tutti i momenti che si susseguono nei giorni a venire, riconoscendo il valore e la potenza delle parole che vengono ascoltate durante la messa e che diventano veramente dei solidi sostegni nei momenti di quotidianità e come tutti vedano la necessità di una forte guida che ci faccia sentire accolti, amati e spronati.

...Sono state ore davvero piacevoli e nonostante la fatica la maggior parte di noi ha espresso soddisfazione e compiacimento per questo incontro che ha lasciato nei nostri cuori un senso maggiore di appartenenza e condivisione e una carica più intensa... il merito di certo è di tutti noi che ci siamo messi in gioco ma... un grande merito va alla guida di questo ritiro... Grazie don Alessandro!

...

*Un genitore*

---

**Ricordi della nostra Cresima: come l'abbiamo vissuta tanti anni fa?**

## **Appunti qua e là del confronto tra genitori**



Per qualche genitore la Cresima è stata vissuta come un impegno per anni, fino a che, in età adulta si è sentito il bisogno di una ricerca personale che ha portato ad acquisire più consapevolezza del valore del Sacramento, l'inizio quindi di un serio cammino nella fede è arrivato in età adulta. Ciò porta a vivere la fede con più convinzione, tanto da definire questo percorso come "la mia seconda Cresima".

Si è rilevato come oggi ci sia un maggior coinvolgimento delle famiglie durante la preparazione al Sacramento dei ragazzi, con una ricaduta molto positiva su tutti i componenti del nucleo familiare.

Spesso però i ricordi sono di tipo materiale, come ad esempio la mancia o il dono ricevuti.

Secondo alcuni genitori poi la Cresima non deve limitarsi ad un evento emotivo, ma l'inizio di un cammino che dura tutta la vita.

Da più persone la fede è vista come una ricerca, che porta a una maggiore qualità nel viverla quotidianamente, anche se i messaggi che arrivano da più parti a genitori e figli è che chi vive apertamente momenti di fede sia considerato da tanti un po' "fuori tempo".

Mettersi in ascolto di Dio, disporsi alla ricerca interiore, può aiutare a ritrovare quella fede lasciata spesso da parte.

Tra genitori emerge anche la necessità di regole chiare che indirizzino ognuno di noi verso un comportamento virtuoso, ma anche ad avere maggiore convinzione e costanza nel credere e nell'essere disponibili verso gli altri. Questo può portare a una maggior forza di coesione tra le famiglie. Ecco quindi l'importanza dell'aspetto comunitario nel frequentare la Messa domenicale, come momento di incontro con il Signore, indipendentemente da chi celebra, e come condivisione e fraternità cristiana.

L'esempio degli adulti riveste un ruolo fondamentale nel cammino di fede dei nostri figli.

È importante dunque essere costantemente attenti alla "chiamata" che il Signore ha rivolto a noi, ci rivolge tuttora come genitori e che rivolge ai nostri figli. Occorre che i genitori si lascino illuminare dalla Grazia del Signore, per essere d'aiuto ai figli per le scelte importanti della vita. Chissà quante volte abbiamo chiesto ai nostri figli: "Cosa farai da grande". Ma quante volte abbiamo chiesto "Stai chiedendo al Signore nella preghiera cosa si aspetta che tu faccia da grande"?

Alcuni genitori stanno vivendo momenti di grande confusione: vi è una mancanza di riferimenti chiari, le cose sono cambiate, tanto che i nonni dicono: noi eravamo più fortunati, voi vivete un periodo critico. Le prospettive per il futuro sono oscure, ecco che la Cresima è un'opportunità in più che hanno i nostri figli.

Una volta si veniva obbligati a partecipare e vivere le celebrazioni, ma l'obbligo non è certo un'esperienza positiva. Emerge quindi il bisogno che innanzitutto siano i genitori i primi testimoni per i figli. A volte in famiglia c'è un po' di vergogna a pregare insieme, proprio perché non si è molto abituati, ma dopo il disagio iniziale, l'esperienza è positiva per tutti.

E per concludere, con le parole di Don Alessandro, Gesù si è fidato dei 12, ora si fida anche di noi.



# Oratorio di Gandino in Festa

**15-16-17 GIUGNO... ..22-23-24 GIUGNO**

**Ogni sera dalle 19.00 SERVIZIO RISTORO**



**Grigliata mista - Pizze a volontà  
Piatti speciali - Torte e dolci**



**oltre 400 posti a sedere coperti**

**dalle 20.30 alle 22.30**

**Spazio gioco in palestra  
per 0-6 anni e scuole elementari**



**dal 15 al 17 giugno Torneo di Beach volley  
dal 22 al 24 giugno Gare di Arrampicata**

**DOMENICA 24 GIUGNO ore 18.00 - S.Messa di Chiusura**

**TERMINE SERATE ore 24.00**



# CRE 2012

## Dì soltanto una parola

Ci siamo. La lunga attesa è ormai conclusa. La primavera è alle porte e con essa l'avvicinarsi dell'estate. Splendide giornate, vacanze e divertimento. Ma soprattutto il **CreGrest 2012**.

Dopo l'ormai lontana estate del 2009 passata a guardare il cielo, tutti con i "nasinsù" a meravigliarsi di fronte alle stelle del firmamento, provando a contarle, rendendosi conto di quanto siamo piccoli e di quanto sono lontane e belle. Un dono solo a noi concesso.

Subito dopo con i piedi per terra, non per rimpiangere il cielo, ma per costruircelo sopra. Catapultati "Sottosopra", scopriamo di quanto la bellezza del cielo si riflette sempre sulla terra, una terra che è dono per cui rendere grazie, ma che richiede responsabilità e cura.

Fino ad arrivare allo scorso anno. Sembra passata un'eternità. Ma chi ha vissuto il CreGrest 2011 lo sa bene. Il tempo passa in un "Battibaleno", non bisogna sprecarlo. Ci si diceva che era "fondamentale imparare l'arte di usare in pienezza ed in bontà il proprio tempo". Un tempo per incontrare il prossimo e per costruire relazioni.

Ed eccoci qui, ancora una volta, a festeggiare l'estate che si fa sempre più vicina. Una chiave aprirà le porte di questa avventura 2012: "Passpartù". Un'estate per riflettere sulla sua importanza. Su quanto le parole siano fondamentali. Perché con una parola si può entrare dappertutto: nel nostro cuore per dare un nome alle nostre emozioni; nel cuore degli altri per creare belle relazioni; nel cuore di Dio se impariamo a capire quando e come ci fa arrivare la sua Parola.



### CRE 2012 - dall'11 giugno al 7 luglio 2012

**ISCRIZIONI: Martedì 29 maggio ore 18.00 oppure 21.00 all'oratorio (non si accettano iscrizioni oltre questa data).** Ci sarà una breve presentazione del tema del CRE, delle gite, dei laboratori, dei momenti che coinvolgono tutta la famiglia e la presentazione della settimana del CRE, quella conclusiva con gli appuntamenti aperti a tutta la comunità e relativi costi.

**Per assistenti e animatori:** martedì 29 maggio dalle 20.30 alle 22.00 incontro di formazione da Lunedì 4 giugno a venerdì 7 dalle 15.00 alle 17.00: Settimana di preparazione del CRE (vietato mancare)

## Le date dell'Estate 2012

### ORENGA

3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> elementare dal 9 al 14 luglio  
dalla 5<sup>a</sup> elemen. alla 3<sup>a</sup> media dal 16 al 21 luglio  
Iscrizioni presso suor Mary (se torna) entro domenica 1 luglio

### MARE ADOLESCENTI E GIOVANI

In Toscana (Bibbona e Donoratico)  
Dai 14 anni in poi dal 23 al 29 luglio  
Iscrizioni da don Alessandro entro domenica 8 luglio

### ROMA 3 media

Dal 31 luglio al 4 agosto  
Iscrizioni da don Alessandro entro il 10 giugno

### ORENGA FAMIGLIE

Disponibilità della casa dal 6 al 19 agosto  
Incontro di programmazione venerdì 1 giugno alle ore 21 in Oratorio

### CESENATICO per famiglie

Dal 20 al 25 agosto  
Iscrizioni da don Innocente



## Tutto esaurito per scoprire la “Ciodera”

Centinaia di turisti hanno approfittato dei favori del meteo per andare alla scoperta, sabato 21 aprile, dei tesori artistici e architettonici di Gandino. La “Giornata di Primavera” organizzata di concerto con le associazioni del territorio, fra cui in prima fila gli Amici del Museo, ha riscosso grande successo, al punto che sono arrivati anche turisti stranieri.

Notevole l’afflusso nei palazzi nobiliari del centro storico aperti per l’occasione, con gli inediti di Palazzo Testa in via Mirandola e dell’antica residenza di via Forzenigo. Appreziate le esposizioni nel Salone della Valle, in Sala Ferrari e soprattutto nel salone del Centro Pastorale, dove una



serie di corredi battesimali ha messo in evidenza il primato del Museo della Basilica di Gandino nel campo dei pizzi e merletti antichi. La vera star della giornata è stata la Ciodera, l’ultimo stenditoio in legno ancora presente in Val Gandino, vero e proprio reperto di archeologia industriale. Il cantiere di restauro situato nel Fondovalle (ormai in stadio avanzato) è stato meta obbligata per tutti i turisti, accolti dal sindaco Gustavo Maccari che ha ringraziato la famiglia Torri, che ha concesso il manufatto al Comune per il restauro, il GAL e il Credito Bergamasco che hanno sostenuto finanziariamente le opere e soprattutto i progettisti Gustavo Picinali e Fernando Spampatti, che unitamente all’impresa Nembrini “hanno lavorato con la testa e le braccia, ma soprattutto con il cuore”. Proprio al “cuore” era legata nel 2010 l’iniziativa del FAI, presente a Gandino con la delegata provinciale Lucia Pacati Patt e numerosi consiglieri. La Ciodera e l’antica Tintoria degli Scarlatti sono infatti stati segnalati a livello nazionale come “Luoghi del Cuore”.

Particolare, nel progetto di recupero, l’utilizzo per tutte le parti lignee del larice di Carinzia, peculiare un tempo per queste strutture esposte a sud che dominavano i pendii ai piedi dell’altopiano della Val Gandino. Nei prossimi mesi verranno organizzati calendari di visite guidate e attività didattiche per le scuole.

## Farno e Barzizza, ecco il nuovo innesto della Bretella

Sono ormai conclusi i lavori per la realizzazione del nuovo innesto della Bretella del Farno, la strada aperta due anni fa per consentire a quanti salgono verso il Farno di bypassare l’abitato di Barzizza. Il nuovo svincolo, progettato dall’ing. Gabriele Algeri, è stato realizzato dalla Scamoter di Casnigo e ha comportato spese per circa 300.000 euro.

La nuova rotatoria ridisegna la viabilità per quanti accedono alla frazione, consentendo un flusso più regolare dei veicoli. E’ stato anche eliminato il “semaforo intelligente” che in questi due anni aveva regolato il traffico in via provvisoria.



## Elezioni amministrative, Elio Castelli è il nuovo sindaco

Si sono svolte il 6 e 7 maggio 2012 le elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Gandino.

Questi i risultati: *Elettori: 4706 - Votanti: 3.332 (70,80%) - Schede bianche: 55 - Schede nulle: 135*

**GANDINO-BARZIZZA-CIRANO INSIEME PER CASTELLI SINDACO: voti 1.956 (62,25%)**

**UNITI SI CAMBIA - BONOMI SINDACO: voti 1.186 (37,75%)**

Questo il risultato delle elezioni 2007:

*Elettori: 4820 - Votanti: 3622 - Schede bianche 48 - Schede nulle 101*

**GANDINO - BARZIZZA - CIRANO INSIEME PER MACCARI SINDACO voti 2041 (58,77%)**

**LEGA NORD PADANIA voti 1432 (41,23%)**

E' stato eletto sindaco **Elio Castelli**, 63 anni, al suo primo mandato. Queste le preferenze ottenute da tutti i candidati (in neretto gli eletti):

*Lista di maggioranza: Maurizio Masinari (143), Paolo Tomasini (110), Antonio Rottigni (80), Rosaria Picinali (70), Salvi Gianluigi (57), Luciano Anesa (50), Sergio Canali (46), Sergio Mapelli (43), Alessandro Maria Carsana (43) e Piersandro Camilli (40).*

*Lista di minoranza: Pierina Bonomi, Marco Ongaro (101), Mirko Brignoli (31), Angelo Bertasa (28), Alice Maria Savoldelli (27), Emanuela Carnazzi (18), Carlo Miani (17), Oliviero Bosatelli (16), Fabio Bertocchi (15), Gianfranco Nodari (11), Lorenzo Campana (8).*

In occasione del primo Consiglio Comunale, convocato per il 24 maggio nel Salone della Valle, il neo sindaco ha comunicato la composizione della giunta: Maurizio Masinari, vicesindaco e assessore al bilancio, Paolo Tomasini assessore ai servizi sociali e Rosaria Picinali, assessore all'istruzione e cultura. Ai consiglieri sono state attribuite specifiche deleghe: Gianluigi Salvi ai lavori pubblici; Antonio Rottigni a sport, turismo e promozione del territorio; Luciano Anesa a commercio e attività produttive; Sergio Canali per le consulte di Cirano e Barzizza. Al nuovo sindaco Elio Castelli e a tutti i neo consiglieri i migliori auspici di buon lavoro.



## Arriva il cioccolataio!

Preparativi "golosi" per la Festa della Mamma 2012 alla Materna di Gandino, dove i circa 150 bambini hanno avuto l'opportunità di preparare dal vero specialità di cioccolato di ogni tipo. Enzo Faiella della Cioccolateria Cliquot di Gandino ha allestito un vero e proprio laboratorio artigianale, con macchinari di fusione e raffreddamento, stampi e, naturalmente cioccolato per tutti i gusti.

I dolci preparati dai bambini sono diventati un'apprezzata sorpresa per tutte le mamme che venerdì 11 maggio sono state degnamente festeggiate. Tanta la curiosità e calorosi i ringraziamenti di bimbi e insegnanti.



## Alpini al lavoro per la passerella alla Materna



Una squadra compatta e alacremenente al lavoro. E' quella del Gruppo Alpini di Gandino che ha completato a inizio maggio la costruzione di una nuova passerella pedonale nel parco d'ingresso della Scuola Materna. La creazione della nuova rampa, da tempo attesa, consentirà un accesso più agevole, senza gradini e con accettabile pendenza, alle mamme con carrozzine e passeggini, prima costretti a rimanere ai piedi della scalinata d'ingresso. La passerella della Scuola Materna è una sorta di ritorno "alle origini", visto che essa esisteva già agli inizi del '900. Fu poi eliminata negli anni '60 quando la Scuola Materna fu ristrutturata e furono realizzati poco lontani gli impianti polisportivi.

Le Penne Nere, guidate dal capogruppo Gino Piazzini, hanno confermato competenza e buona volontà, come già avvenuto pochi mesi presso la Casa di Riposo, dove è stata recuperata l'antica scaletta "dei Frati", che porta al chiostro francescano annesso all'istituto.

### MOVIMENTO DEMOGRAFICO

#### BATTESIMI:

*Torri Linda* di Giuseppe e di Carrara Giuliana; *Castelli Mattia* di Luca e di Manzella Alessandra; *Lanza Andrea* di Roberto e di Alarcon Katherine; *Nembrini Diego* di Gianluca e di Gelmi Aurora, battezzati il 22 Aprile 2012.

#### FUNERALI IN PARROCCHIA:

*Tomasini Bernardina* nata a Gandino il 18.02.1938, deceduta il 06.04.2012.

### FARMACIE DI TURNO Maggio - Giugno 2012

dal 25.05 al 27.05	Casnigo - Corbelletta Torre Boldone
dal 27.05 al 29.05	Centrale Albino
dal 29.05 al 31.05	Fiorano al Serio
dal 31.05 al 01.06	Comenduno
dal 01.06 al 04.06	Barbiera Nembro - Personeni Clusone
dal 01.06 al 04.06	Gandino - Ranica
dal 04.06 al 07.06	Casnigo - Corbelletta Torre Boldone - Castione
dal 07.06 al 10.06	Centrale Albino - Ponte Nossa
dal 10.06 al 13.06	Fiorano al Serio - Ardesio
dal 13.06 al 16.06	Comenduno - Villa d'Ogna
dal 16.06 al 19.06	Gandino - Ranica - Rovetta
dal 19.06 al 22.06	Lefte - Pradalunga- Pedenovi Clusone
dal 22.06 al 25.06	Peia-Nese - Onore
dal 25.06 al 28.06	Premolo - Pedrinelli Alzano - Valgoglio
dal 28.06 al 01.07	Personeni Clusone - Villa di Serio

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **Da gennaio 2012 la farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio., Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**



## 1992 – 2012 vent'anni di G.S.O.



Il Gruppo Sportivo Oratorio Pallavolo festeggia quest'anno il ventesimo anniversario di fondazione. Sembra ieri che l'amico Roberto Bonazzi, con tanta passione, riorganizzò una squadra maschile per partecipare al campionato della Federazione Italiana Pallavolo e ripercorrere così la strada seguita con successo da squadre gandinesi, come l'Idrotermica Valle Seriana o la Linea di Fiorano. La squadra era poco più di un gruppetto di amici, accumulati dalla passione per la pallavolo, ma apriva la strada a un movimento che sarebbe andato ben oltre alle aspettative dei fondatori.

Due anni più tardi la G.S.O. si unì con la squadra New Tropical Volley di Casnigo, coordinata da Ioris Benagli: fu questa la svolta importante perché, successivamente a questo evento, si cominciò a pensare non più solo a una squadra di giovani adulti, ma a un gruppo sportivo che potesse offrire ai ragazzi e alle ragazze, di Gandino e dintorni, un'occasione educativa di crescita, mediante l'attività sportiva. Sono nati così i primi corsi di mini volley e, a seguire, una squadra giovanile maschile.

Solo più tardi, la G.S.O. amplia la propria offerta alle ragazze, creando una giovanile femminile, prima a livello di collaborazione, poi integrandola nell'organico delle proprie squadre.

Ad oggi l'organico G.S.O. comprende sette squadre: due under 12 e un under 13 miste, un under 16 femminile, una terza divisione femminile, una seconda e una prima categoria maschile, oltre al gruppo del mini volley. Complessivamente, fra atleti, dirigenti, allenatori e segnapunti, il gruppo è costituito da circa centocinquanta persone.

Ogni anno alla società aderiscono nuovi ragazzi e ragazze, ampliando il gruppo, permettendo la creazione di nuove squadre e aumentando il carico di lavoro per allenatori e dirigenti. È per questo che la GSO è sempre alla ricerca di persone disponibili a dare una mano: per l'anno prossimo c'è bisogno di una o più persone disponibili nel primo pomeriggio di martedì, di giovedì e di sabato, per seguire il gruppo di mini volley e le under 12; l'ideale sarebbe uno studente di scienze motorie, ma sono ben accetti anche genitori o studenti universitari volenterosi.

E' una grossa soddisfazione condividere la passione della pallavolo e l'impegno educativo verso i ragazzi e i giovani, dando fiducia e lavorando insieme; spesso si scoprono qualità nascoste nelle persone che si hanno vicino: nascono amicizie e collaborazioni e si sviluppa la stima reciproca.

Il complimento più gradito che il gruppo ha ricevuto recentemente, direttamente da uno degli allenatori, è stato: *"Non ho mai incontrato una società sportiva in cui la persona venisse tenuta così in considerazione come nella G.S.O.; qui, al di là dei meriti sportivi, si tenta, nel limite del possibile, di dare soddisfazione a tutti, cercando il gruppo e l'amicizia!"*

Certo, questo non è sempre facile o scontato, qualche volta si sbaglia, ma l'importante è non dimenticare lo slogan "Mi interessi", che deve essere sempre al centro di tutta l'attività.

Un plauso a tutti gli atleti, che con la loro presenza, il loro impegno ed entusiasmo danno senso agli sforzi profusi. Si ricordano con simpatia tutti i tifosi e gli affezionati, che non hanno mai fatto mancare il calore del loro incitamento.

La società ringrazia ed è particolarmente riconoscente verso Ioris Benagli, vera anima di questo movimento. Ricordiamo con gratitudine gli allenatori, i dirigenti e gli sponsor, che hanno permesso di scrivere una bella storia che ancora continua. Nel prossimo numero de "La Val Gandino" daremo conto dei risultati sportivi dell'annata ormai conclusa, che hanno dato al G.S.O. Pallavolo grandi soddisfazioni.

## Complimenti ragazzi , “C... siamo riusciti!”

L'Oratorio Gandino PRIOPAV, squadra militante nel Gruppo “D” – girone “B” del campionato dilettantistico a 7 del C.S.I. di Bergamo, ha vinto il campionato e meritato l'accesso al superiore gruppo C per la prossima stagione.

La vittoria decisiva è arrivata il 3 maggio, nello scontro diretto con il Circolo Fratellanza a Rovala di Gazzaniga, che insidiava a due soli punti il primato dei gandinesi.

La squadra allenata dai Mister Andrea e Dario Le Rose, Roberto Casiraghi e Gianpaolo Della Torre ha mantenuto il primo posto per gran parte dell'annata, imponendosi ad un lotto di 11 squadre provenienti da tutta la provincia. La promozione è arrivata grazie all'ottima

striscia positiva di risultati, specie nel ritorno in cui la squadra ha vinto tutte le partite. Solo in tre occasioni (due sconfitte e un pareggio) gli avversari hanno raccolto punti. Un ringraziamento speciale va innanzitutto allo sponsor PRIOPAV, che ha garantito il necessario sostegno economico, e a tutti i ragazzi che con umiltà, grinta e orgoglio hanno portato a termine questa bella impresa: Luciano Alcorano (Lucio), Paolo Anesa, Simone Aresi (Tevez), Battista Bernardi (Bati), Marco Caccia, Pierluigi Casiraghi (Begna), Stefano Casiraghi (Findus), Jaques Mendy (Jack), Paolo Marcossoli (Paolino), Omar Morretti, Alessandro Moro, Marco Paccani (Pacca), Angelo Servalli (Piccolo), Marco Spampatti (Polo) e Mirco Imberti.



*Alessandro Moro*

## A Gandino l'Atalanta Football Camp

C'è anche Gandino fra le località scelte dall'Atalanta B.C. per essere sede dell'Atalanta Football Camp, l'iniziativa estiva rivolta a ragazzi e ragazze nati dal 1998 al 2005. Avranno la possibilità di sviluppare e migliorare le proprie abilità calcistiche divertendosi, con l'aiuto attento di allenatori specializzati.

La Scuola Calcio è un'esperienza educativa: un'occasione per socializzare, acquisire autonomia, imparare a vivere in gruppo, capire il valore del rispetto delle regole come presupposto per il benessere comune. Lo stage si terrà al Campo Sportivo comunale dal 25 al 29 giugno.

Una giornata tipo prevede l'avvio delle attività alle 9, la pausa pranzo alle 12.30 e le successive attività ricreative alle 13.30, presso il Centro Sportivo Consortile di Casnigo. Alle 15 nuova sessione di allenamento e didattica calcistica sino alle 18.30. Per le iscrizioni (euro 250,00 per un figlio, 470 per due e 650 per tre) è disponibile un'apposita sezione sul sito [www.atalanta.it](http://www.atalanta.it).



## Val Gandino in mountain bike: ecco la guida!

E' stata presentata ad aprile a Leffe la nuova guida "Val Gandino in MTB", dedicata agli appassionati del pedale e delle ruote artigliate e promossa da Leffegiovani e dal Distretto de "Le Cinque Terre della Val Gandino".

La guida è tecnicamente molto dettagliata con rilievi satellitari e altimetrie. Presenta 13 itinerari da percorrere in mountain bike sui monti che fanno da corona a Leffe, Gandino, Peia, Casnigo e Cazzano S.Andrea. "Questa pubblicazione - spiega Gian Pietro Mosconi che ha lavorato al progetto - è il risultato delle soddisfazioni che ho potuto apprezzare praticando questo sport ed esprime la voglia di spiegare a tutti la bellezza della nostra Valle e la suggestione di itinerari che possono soddisfare gli atleti più esperti ma anche i neofiti".

Si parte toccando Leffe e Peia e la località Ceride, salendo poi al Monte Croce, alla Forcella di Ranzanico, alla Madonna del Pizzo e in Poiana e Orenga. Non mancano naturalmente le zone panoramiche di Valpiana e la conca del Farno, con il Formico e la Montagnina, ma anche la Madonna d'Erba sopra Casnigo. Ben segnalati i punti di appoggio logistico e ristoro, in particolare il Rifugio Parafulmine (a quota 1536 mt.), la Baita Monte Alto (a mt. 1380) e la Malga Lunga (a mt. 1235). Da domenica 29 aprile verrà riaperto anche il Rifugio Monte Farno "da Cati" in territorio di Gandino.

La guida "Val Gandino in MTB" è scaricabile sul sito [www.lecinquetterredellavalgandino.it](http://www.lecinquetterredellavalgandino.it) e sarà in distribuzione presso negozi specializzati e uffici di promozione turistica.



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE  
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

**ARTEPRIMA**

**&B**

**COLOMBI**



CERAMICHE  
D'ARCHITETTURA

GRES  
PORCELLANATO

PARQUET  
LAMINATI

MOSAICI - COTTO

MARMI - ARDESIE  
PIETRE

PORFIDI  
LUSERNA - BEOLE

PAVIMENTI  
SOPRAELEVATI

GOMMA - PVC  
MOQUETTE

**GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2**

**Tel. e Fax 035.745335 e.mail: [arteprima@cebcolumbi.it](mailto:arteprima@cebcolumbi.it)**



**BONANDRINI GIOVANNI**  
25-9-1947 18-2-2012



**SAVOLDELLI ANTONIA**  
20-7-1922 2-5-2012



**CANALI DOMIZIA**  
1° ANNIVERSARIO



**BERTOCCHI CATERINA**  
3° ANNIVERSARIO



**COLOMBI CRISTINA**  
1° ANNIVERSARIO



**ZOPPETTI GIACOMO**  
17° ANNIVERSARIO



**SERVALLI TERESA**  
1° ANNIVERSARIO



**SERVALLI LUIGI**  
30° ANNIVERSARIO



**SUGLIANI FIORINDA**  
6° ANNIVERSARIO



**BOMBARDIERI FRANCESCO**  
10° ANNIVERSARIO



**BONOMI TERESA**  
8° ANNIVERSARIO



**COLOMBI MARIA ANNA**  
in Paulato  
13° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.  
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

## ***Onoranze Funebri* CAPRINI**

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44**  
**tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.P. srl  
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

***FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO***  
**SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA**



**DELLA TORRE MARIA**  
3° ANNIVERSARIO



**BERTOCCHI GIANCARLO**  
23° ANNIVERSARIO



**BONAZZI GIUSEPPE**  
15° ANNIVERSARIO



**NODARI CATERINA**  
49° ANNIVERSARIO



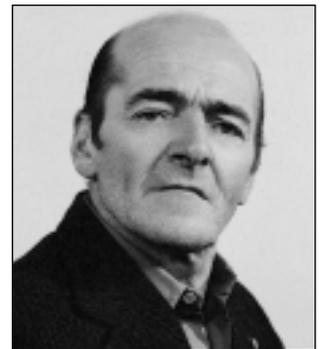
**FILISETTI MARIA**  
5° ANNIVERSARIO



**BERTOCCHI LUIGINA**  
7° ANNIVERSARIO



**TORRI BATTISTA**  
11° ANNIVERSARIO



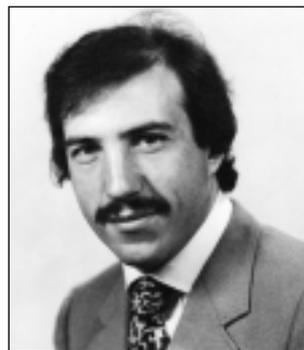
**SPAMPATTI ANDREA**  
21° ANNIVERSARIO



**CANALI CATINA**  
23° ANNIVERSARIO



**BONAZZI MARIO**  
37° ANNIVERSARIO



**CAMPANA ROBERTO**  
31° ANNIVERSARIO



**FRANCHINI GIANPAOLO**  
31° ANNIVERSARIO



**Onoranze Funebri**

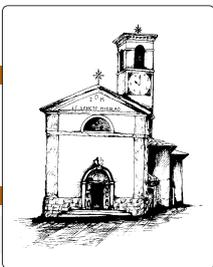
**SAN MICHELE**

*di Raffaella Canali*



**035.746133 - 035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**



# Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

## La parola del parroco



Carissimi, è iniziato il mese di Maggio, il mese di Maria e in esso siamo invitati a rinnovare la preghiera del Rosario contemplando i misteri della vita di Gesù con

Maria che è presente e prega con noi e per noi. Con questa preghiera Ella ci rafforza nella fede, purifica il nostro cuore, rafforza la nostra fede e orienta la nostra volontà sulla via del bene. La corona è l'arma più potente che noi abbiamo per combattere il male, per difendere le nostre famiglie dagli assalti del maligno che le vuole dividere e così tenerle al sicuro sotto la sua protezione. Tra qualche giorno vivremo l'Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano con il Papa e pregheremo per questa cellula fondamentale della società oggi più che mai provata da tante lacerazioni e divisioni. Tutto questo provoca grande, grandissima sofferenza e solo la preghiera può aiutare e consolare chi vive queste situazioni. La Madonna ci invita alla preghiera e così possiamo entrare in sintonia con Lei, con Gesù e col Padre Eterno.

Il Rosario è una preghiera personale: lo si può recitare in ogni momento della giornata (*durante i mestieri, in macchina, al lavoro...*).

Il Rosario è una preghiera familiare: tante volte la Madonna raccomanda il Rosario in famiglia.

Il Rosario è una preghiera comunitaria: prima della Messa, nelle vie del paese davanti alle santelle. Nella preghiera il Padre Eterno, attraverso l'intercessione di Maria fa scomparire i dubbi, le angosce e infonde nei nostri cuori luminosità e sapienza per poter vedere le cose come le vede Dio. La preghiera scalda, rasserena perché tante volte siamo irrequieti, nervosi, arrabbiati, duri... fa scendere in noi la Divina Misericordia e il cuore si trasforma donando calore, amore. Questo è il mi-

racolo che avviene nella preghiera e noi ci rafforziamo nella lotta contro il male. Ogni volta che siamo inquieti, entriamo in preghiera e riceveremo la sua Pace, il suo Perdono, la sua Pazienza, la sua Carezza perché ne usciremo riappacificati. Maggio è il mese dei Sacramenti: affidiamo tutti i nostri piccoli alle mani sicure e piene di amore di Gesù e Maria.

Il Mese di Giugno invece è consacrato al Sacro Cuore di Gesù e nella festa del Corpus Domini (10 giugno) rinnoveremo la solenne e pubblica consacrazione della nostra parrocchia al Cuore di Gesù e di Maria. Ci guidino Loro perché solo così noi saremo al sicuro e vivremo davvero bene. Molti credono di poter vivere senza Dio, ma le conseguenze le vediamo; lasciamoci allora guidare dalla Madonna nel fortificare la nostra preghiera che diviene un incontro tra il Padre e il nostro essere suoi figli: tutto questo ci rende più felici, più tranquilli e più uniti tra noi, come famiglie e come comunità.

*Il vostro Parroco*

## Calendario Parrocchiale

### MAGGIO

- Venerdì 25* Ore 20.15: Rosario presso famiglia Bertocchi Guido, via Milano
- Sabato 26* Chiusura Catechismo al Santuario di Altino: partenza a piedi ore 13.30 o ore 14.30 dalla Val Rossa  
ore 18.00: Messa al Santuario e cena (*prenotarsi da don Guido*)
- Domenica 27* **FESTA VICARIATO GANDINO**  
Ore 15.00: Ritrovo e giochi  
Ore 18.00: Santa Messa solenne (sospese tutte le messe serali)  
cena buffet in Oratorio
- Lunedì 28* Incontro adolescenti per il CRE
- Martedì 29* Ore 20.30: Rosario presso la Chiesetta al Monte Farno
- Mercoledì 30* Convegno Internazionale Famiglie

### GIUGNO

- Venerdì 1* Primo Venerdì del mese  
Comunione ammalati  
ore 17: Esposiz. e Adoraz. Eucaristica
- Sabato 2* Primo Sabato del mese  
Ore 19: Fondazione di Preghiera
- Domenica 3* Incontro Mondiale Famiglie col Papa a Milano (*Bresso*)
- da Lunedì 4* **INIZIO S. QUARANT'ORE**  
Vedi articolo per il programma

### Pellegrinaggio a Pompei, Montecassino e Gaeta



All'alba del 27 Aprile noi del gruppo parrocchiale di Barzizza siamo partiti per il pellegrinaggio alla volta della Madonna di Pompei. La prima tappa del lungo viaggio è stata la bellissima San Gimignano (Siena) dalle antiche torri, chiese e palazzi storici con importanti opere d'arte. Lasciata San Gimignano siamo arrivati a Formia, nostro punto di appoggio dove eravamo ospiti in un bellissimo albergo; il giorno successivo ci siamo imbarcati per l'Isola di Ponza nello splendido Golfo di Gaeta: qui faraglioni e scogliere di origine vulcanica ci hanno offerto suggestivi scorci mozzafiato a picco sul mare, compresa la famosa spiaggia di Chiaia de Luna.



Il giorno seguente siamo andati agli scavi archeologici di Pompei dove abbiamo calpestato il suolo di un antichissimo villaggio romano sepolto dalle ceneri e dai lapilli dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C... finalmente eccoci al grande santuario della Madonna del Rosario di Pompei: è stata sicuramente la tappa più importante del nostro peregrinare dove don Guido ha celebrato la Messa attorniato sempre dai suoi fedeli chierichetti, i favolosi ragazzini del nostro gruppo, compresi Marco e Giulia i più piccoli di tutti. In questa stupenda basilica abbiamo potuto ammirare con orgoglio tre dipinti di Ponziano Loverini, nostro compaesano; nel pomeriggio toccata e fuga agli scorci tipici di Napoli.

Il giorno dopo visita a Montecassino dove San Benedetto ha fondato uno dei monasteri più noti al mondo che nel corso della storia è stato distrutto e riedificato per ben quattro volte (l'ultima volta durante la 2ª Guerra Mondiale). È stato un pellegrinaggio vissuto intensamente, con spirito di condivisione nonostante la diversa età dei partecipanti e per tutto ringraziamo don Guido e G.Franco, le nostre guide, che hanno saputo esaudire ogni nostro desiderio, compreso il tuffo in piscina da parte di tutti i nostri piccoli.

*Alcune mamme pellegrine*

## Sante Quarant'ore

Ogni anno tutte le parrocchie celebrano le Sante Quarant'ore e lo fanno in preparazione alla festa del Corpus Domini che quest'anno cade Domenica 10 Giugno. Da alcuni anni noi viviamo le S. Quarantore a partire dal Lunedì con l'Esposizione di Gesù Eucaristia alle ore 17 per l'adorazione personale fino alle ore 20 quando terminiamo con la S. Messa che è seguita dalla benedizione solenne.

Venerdì 8, Sabato 9 e Domenica 10 sarà tra noi il rettore dei Padri Monfortani di Alzano che ci aiuterà con le sue riflessioni su Gesù Eucaristia e in questi tre giorni l'esposizione sarà fatta alle ore 15.00; la domenica, dopo la Messa vespertina delle ore 18.00, porteremo in processione Gesù con i bambini della Prima Comunione con la loro vestina per le nostre strade; vi chiedo di addobbare le finestre e le case per l'occasione: se qualcuno passasse per Barzizza deve capire che stiamo facendo un gran bel gesto verso Gesù.

Riceveremo la Benedizione Eucaristica e rinnoveremo la Consacrazione della nostra Parrocchia al cuore Immacolato di Gesù e di Maria. Facciamo compagnia a Gesù che ha tanto bisogno di noi e delle nostre preghiere, non lasciamolo mai solo, soprattutto in questi giorni.

## Lavori

### Chiesa San Nicola

Dopo la Festa di San Nicola, quindi a metà Settembre, daremo inizio ai lavori esterni per la Chiesa parrocchiale.

Le ditte interessate passino dal parroco per ritirare gli incartamenti per fare la loro offerta.

Dopo tanti anni, diamo inizio ai nostri lavori...

Affidiamo tutto al Buon Gesù, a S. Nicola, alla Provvidenza e alla vostra generosità. Grazie di cuore a tutti...



## C.R.E. 2012

La primavera fatica ad aprirsi la strada, ma con la primavera si va subito con il pensiero ai fiori, alle belle giornate, al caldo dell'estate e si pensa al CRE. Cosa ci riserverà quest'anno? Il titolo dice già tanto: PASSPARTU, cioè qualcosa che ci permette di aprire tutto. Presto saranno disponibili i coupon per le iscrizioni e lì troverete tutto ciò che faremo e organizzeremo. La data d'inizio CRE è **Lunedì 18 Giugno** e termineremo **Sabato 14 Luglio**. Vi aspettiamo...



### Battesimo

**Picinali  
Ginevra Lucia**

di Fabio e Anesa Paola



### Laurea

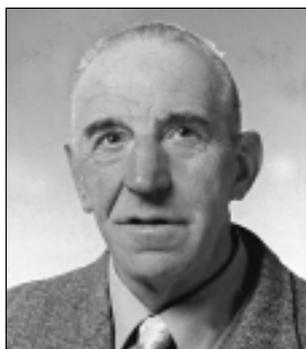
Il 23 Aprile **Fabio Campana** ha conseguito la Laurea Magistrale in Architettura al Politecnico di Milano con 110 e Lode discutendo la tesi: "Città-Sesia, usi di città e comunità nella media e alta valle". Al neo dottore, le felicitazioni più sentite di familiari e amici.

## A N N I V E R S A R I

### Cassa Parrocchiale

Offerte N.N. € 50,00

Offerte Prime  
Confessioni € 140,00



**GENUIZZI ANGELO**  
1° ANNIVERSARIO



**FRANCHINA LEONILDE**  
4° ANNIVERSARIO



**CAMPANA ALAN**  
16° ANNIVERSARIO



# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## Bambini a catechismo: santa innocenza

Ormai è terminato l'Anno Catechistico.

E i bambini con simpatia ed allegria ricordano ciò che hanno appreso.

*Il catechista spiega il miracolo di Gesù della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Preso da chissà quale distrazione o confusione, dice con convinzione: "Bambini, sulla riva del lago di Tiberiade, Gesù con cinquemila pani e quattromila pesci ha sfamato cinque persone!"*

*Pierino stavolta è molto attento e subito ribatte: "E non sono crepati?"*

*Il catechista, accortosi del grosso sbaglio, risponde a tono: "Proprio in questo consiste il miracolo!"*

*"Dimmi, Pierino: che cosa fece Dio dopo aver fatto passare tutti gli ebrei dal Mar Rosso?"*

*"Penso che comandò loro di stendersi tutti a terra ad asciugarsi".*

*Riassunto di una lezione di catechismo.*

*"Il più famoso degli ebrei si chiamava Mosè e viveva nella prima parte della Bibbia. Fu lui a ricevere i dieci comandamenti sul Monte di Sina".*

*Dal tema di un bambino a catechismo:*

*"Gesù ha iniziato la sua predicazione a Cafarnaon una domenica, quando è entrato nella chiesa degli ebrei dove c'era il loro prete che diceva messa e che gli ha ceduto la parola per l'omelia".*

*Cosa scrive l'Isariota sulle cartoline? Bacioni, Giuda.*

*Luigino torna a casa dal catechismo.*

*La mamma: "Che cosa ti ha insegnato oggi la catechista?"*

*Luigino: "Mi ha insegnato che non bisogna nominare il nome di Dio in bagno".*

*Il parroco ai catechisti alquanto depressi: "Coraggio! E' vero che lo stipendio è poco, ma la pensione è roba dell'altro mondo!"*

*Mentre insegna il catechismo, il parroco pone questa domanda: "Chi vuole andare in cielo?"*



*Tutti i bambini alzano la mano, meno uno.*

*"E tu?" si interrompe il parroco, "Tu non vuoi proprio andare in cielo?"*

*"Oh, sì", risponde il ragazzino, "ma mia madre mi ha avvisato che se dopo il catechismo non ritornavo subito a casa, me le avrebbe suonate!"*

*Il catechista sta finendo di raccontare la parabola del "Figliol prodigo": "Fra tanta gioia, però, c'era qualcuno che aveva il muso lungo. Mentre gli altri erano allegri, lui si sentiva triste e amareggiato. Sapete dirmi chi era?"*

*Subito un ragazzo: "Il vitello grasso!"*

*Il catechista:*

*"Cosa ha detto Lazzaro appena resuscitato?"*

*Pierino: "Sono vivo per miracolo!"*

*Il catechista:*

*"Cosa sono i peccati di omissione?"*

*Pierino: "Sono quelli che ci siamo dimenticati di commettere".*

*Il parroco chiede ad una delle sue allieve di catechismo: "Mi sai dire dove vanno le bambine buone?"*

*"In paradiso"*

*"Brava! E le bambine che non sono buone?"*

*"Dappertutto!"*

**...12 battute come i 12 apostoli.**

# Celebrazione del Sacramento della Cresima

Domenica 22 aprile, Mons. Gaetano Bonicelli ha invocato lo Spirito Santo con i suoi doni su 22 ragazzi e ragazze della nostra comunità.

ANESA MARCO  
ARIZZI GIADA  
ARTIFONI SOPHIA  
BASSANI FEDERICA  
CAPITANIO FRANCESCO  
CONSIGLIO GIACOMO  
DAL MAS RAMONA  
GUALDI SABRINA  
IMBERTI FEDERICO  
MASELLA ALESSIA  
MORETTI LORENZO  
ONGARO GIADA  
PERLETTI DANILO  
PIRRO ALESSIA  
POLONI ALESSANDRA  
PREMI RICCARDO  
RADICI LEONARDO  
ROSIELLO MANUEL  
ROTTIGNI ALESSANDRO  
SALVATONI CAMILLA  
SPAMPATTI GIULIA  
STRAZZANTE SAMUEL



Neo-cresimati non dimenticate la preghiera che avete fatto al termine della Santa Messa: *“Ti ringraziamo Signore per averci donato lo Spirito di Sapienza per non essere superficiali, conformisti e per trovare in Dio il senso della nostra vita. Grazie dello Spirito di Intelletto che ci aiuta a scoprire il progetto di Dio su di noi, imparando da Gesù ad essere liberi e protagonisti.*

*Grazie dello Spirito di Consiglio per superare i dubbi, le paure, le crisi, i compromessi. Grazie dello Spirito di Fortezza per resistere alle tentazioni e alle prove della vita. Grazie dello Spirito di Scienza, per non fermarci al presente, ma credere possibile un futuro di verità e di giustizia, di pace e di speranza. Grazie dello Spirito di Pietà, così che sappiamo orientare il nostro cuore e tutta la nostra vita verso il tuo amore che è vera gioia. Grazie dello Spirito del Timor di Dio, per sentire la tua presenza piena di tenerezza e vivere come tuoi amici”.*

## Eucarestia e Confessione

*“Noto che oggi molti si accostano alla Comunione e pochi alla Confessione. Siamo diventati tutti santi?” (Lettera firmata)*

Nel passato, molti partecipavano alla Messa domenicale senza andare alla Comunione: erano convinti che bisognava prima confessarsi. In realtà, l'obbligo riguardava (riguarda) chi è consapevole di aver commesso peccato grave. “Chi è consapevole di aver commesso peccato grave deve ricevere il sacramento della Riconciliazione prima di accedere alla Comunione” (Catechismo della Chiesa cattolica, n.1384). Alla coscienza, sufficientemente formata, non è difficile distinguere tra peccato grave, per esempio, una calunnia, e peccato non grave, per esempio una scortesia. Nella consapevolezza, pertanto, di peccato grave, bisogna prima confessarsi. Se, però, non c'è la possibilità – a meno che si trovi in situazione matrimoniale irregolare – può andare alla Comunione dopo avere chiesto sinceramente perdono a Dio con la volontà di confessarsi appena possibile.

*(da Famiglia Cristiana)*

N.B.: Peccati gravi sono la non partecipazione alla S. Messa festiva, la bestemmia, l'odio, la vendetta, il tradimento, la rottura di un rapporto coniugale, ecc...

## Anniversari di Matrimonio



Domenica 6 maggio, abbiamo festeggiato in semplicità, cordialità e gioia gli anniversari di matrimonio (5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50 anni di vita coniugale).

Venticinque coppie hanno dato la loro adesione. A loro don Pierino ha detto:

*“Guardando a voi, io credo che la soluzione alle difficoltà di coppia (che ci sono per tutti) non consiste nel cambiare marito o moglie o correre subito dall’avvocato, ma nell’affrontare le difficoltà cercando di superarle.*

*Guardando a voi, io credo che il matrimonio non sia la tomba dell’amore, che, pur sentendo il peso degli anni che passano, è sempre possibile guardarsi negli occhi, stupirsi l’uno dell’altra e viceversa, essere ancora innamorati come i primi giorni, camminare dandosi la mano, come due adolescenti.*

*Guardando a voi io credo che certamente ci sono persone sposate che dicono: “Non vi è nessuna ragione perché noi restiamo insieme, ma che ve ne sono così tante per non lasciarci mai!”*

*Io vi auguro che, pur essendo sposati da diversi anni, possiate sempre svegliarvi al mattino e ringraziare Dio nella preghiera per avere accanto a voi il vostro marito, la vostra moglie. Purtroppo, oggi, non è affatto scontato che sia così!*



### Battesimi

*“Il battesimo è liberazione dei prigionieri; remissione dei debiti, morte del peccato, rinascita dell’anima, veste di luce, sigillo infrangibile, carro per salire al cielo”.*

(San Basilio il Grande)

Hanno ricevuto il Battesimo:

**Nodari Alessia** di Claudio e Antonella Paganessi il 29/4/2012

**Pezzoli Maria** di Sergio e di Marianna Campana il 13/5/2012

### Matrimonio

Il 5 maggio 2012 si sono uniti in matrimonio Azzola Michele e Bertocchi Hilary. Auguri!

*“Per essere sposati in due, bisogna essere in tre; perché se non c’è Dio tra un marito ed una moglie, si è proprio soli”.* (Claudia Mori, moglie di Celentano)

## La pioggia non ferma la Sagra della Cicoria



Un cibo povero, che più povero non si può, è stato alla base di una sagra ricca di umanità e voglia di condivisione. E' stata un successo, a dispetto della pioggia battente, l'edizione 2012 della Sagra della Cicoria, tenutasi dal 19 al 22 aprile nell'area della sede degli Alpini in via Tacchini. È un modo per valorizzare la cucina di un tempo che aveva nella semplicità e nella genuinità i suoi punti di forza. In cabina di regia per le quattro serate, patrocinate dal distretto de «Le Cinque terre della Val Gandino», c'erano Comune, Parrocchia, Alpini e «Amici di Aurora», gruppo presieduto da Giacomo Rottigni. Sono arrivati visitatori e buongustai anche dal milanese, segno tangibile di come sia strategica una promozione coordinata degli eventi. La colonna sonora era affidata ai «Missmountain boys», gruppo country serio che vanta la collaborazione con Bobby Solo. Alcuni cartelloni esposti nella tensostruttura indicavano le proprietà terapeutiche della cicoria e del fiore, il tarassaco. Gli organizzatori (che ringraziano gli adolescenti per l'entusiasta collaborazione nel servizio) hanno consegnato alla Parrocchia un'offerta di 2000 euro per sostenere la costruzione del nuovo Oratorio. A nome di tutta la comunità un sentito ringraziamento. (foto Beppe Video - Sovere).

## CAZZANO IN FESTA DAL 19 AL 24 GIUGNO AL PARCO COMUNALE CA' MANI

Servizio ristoro al coperto: grigliata mista, pizze a volontà, piatti tipici, frittura di pesce, torte

<b>Martedì 19 giugno</b>	Musica afro con DJ Nello
<b>Mercoledì 20 giugno</b>	Serata Latino americana con i "BAILA CON MIGO"
<b>Giovedì 21 giugno</b>	Ballo liscio con "GLI EPOCA"
<b>Venerdì 22 giugno</b>	Ballo liscio con "ORCHESTRA CASAGRANDE"
<b>Sabato 23 giugno</b>	Ballo liscio con "GLI EPOCA"
<b>Domenica 24 giugno</b>	<b>ORE 10,30 SANTA MESSA AL PARCO</b>

### SABATO 23 GIUGNO

**NOTTE BIANCA** con negozi e bar aperti fino a tardi

**24 ORE DI CALCETTO A CINQUE** al campetto della scuola primaria  
premiazioni domenica 24 alle ore 22 presso la festa al parco

**Il ricavato della manifestazione sarà devoluto per il nuovo oratorio**





# Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

CONNETTERSI ALLA SPIRITUALITÀ DEL "FAMILY 2012"... (VII° INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE)

## *"Il segreto di Nazareth"*

In questo villaggio della Galilea, Gesù vive il periodo più lungo della sua vita. Gesù diventa uomo: con il trascorrere degli anni attraversa molte delle esperienze umane per salvarle tutte: si fa uno di noi, entra in una famiglia umana, vive trent'anni di assoluto silenzio che diventano rivelazione del mistero dell'umiltà di Nazareth.

La casa di Giuseppe e Maria è il luogo per crescere in sapienza e grazia di Dio, nel contesto di una famiglia che accoglie e genera. «Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui». Il mistero di Nazareth ci dice in modo semplice che Gesù, la Parola che viene dall'alto, il Figlio del Padre, si fa bambino, assume la nostra umanità, cresce come un ragazzo in una famiglia, vive l'esperienza della religiosità e della tradizione ebraica, la vita quotidiana scandita dai giorni di lavoro e dal riposo del sabato, il calendario delle feste. Il «figlio dell'Altissimo» veste i panni della fragilità e della povertà, è accompagnato dai pastori e da persone che esprimono la speranza di Israele. Il mistero di Nazareth, però, è molto di più: è il segreto che ha affascinato grandi santi, come Teresa di Lisieux e Charles de Foucauld.

Il breve racconto dell'infanzia di Gesù si conclude dichiarando che Gesù «scese con loro e venne a Nazareth e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età (maturità) e grazia davanti a Dio e agli uomini». Ecco il mistero profondo di Nazareth: Gesù, la Parola di Dio in persona, si è immerso nella nostra umanità per trent'anni. Le parole degli uomini, le relazioni familiari, l'esperienza dell'amicizia e della conflittualità, della salute e della malattia, della gioia e del dolore sono diventati linguaggi che Gesù impara per dire la Parola di Dio. Donde vengono, se non dalla famiglia e dall'ambiente di Nazareth, le parole di Gesù, le sue immagini, la sua capacità di guardare i campi, il contadino che semina, la



messe che biondeggia, la donna che impasta la farina, il pastore che ha perso la pecora, il padre con i suoi due figli. Dove ha imparato Gesù la sua sorprendente capacità di raccontare, immaginare, paragonare, pregare nella e con la vita? Non vengono forse dall'immersione di Gesù nella vita di Nazareth? Per questo diciamo che Nazareth è il luogo dell'umiltà e del nascondimento. La parola si nasconde, il seme scende nel grembo della terra e muore per portare come dono l'amore stesso di Dio, anzi il volto paterno di Dio. Questo è il mistero di Nazareth; ciò vale anche per noi oggi, per i nostri figli.

Alla crescita umana e spirituale del Cristo, contribuiscono in maniera

essenziale i legami familiari. Gesù vive in una famiglia segnata dalla spiritualità giudaica e dalla fedeltà alla legge: «I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa». La famiglia e la legge sono il contesto dove Gesù cresce in sapienza e grazia. La famiglia ebraica e la religiosità giudaica, una famiglia patriarcale e una religione domestica, con le sue feste annuali, con il senso del sabato, con la preghiera e il lavoro quotidiano, con lo stile di un amore di coppia puro e tenero, fanno comprendere come Gesù abbia vissuto a fondo la sua famiglia.

Anche noi cresciamo in una famiglia umana, dentro legami che devono essere di accoglienza, che ci fanno crescere e rispondere alla vita e a Dio. Anche noi diventiamo ciò che abbiamo ricevuto. Il mistero di Nazareth è l'insieme di tutti questi legami: la famiglia e la religiosità, le nostre radici e la nostra gente, la vita quotidiana e i sogni per il domani. L'avventura della vita umana parte da ciò che abbiamo ricevuto: la vita, la casa, l'affetto, la lingua, la fede. La nostra umanità è forgiata da una famiglia, con le sue ricchezze e le sue povertà.

*(Testo per la meditazione tratto dalle catechesi ufficiali in preparazione al Family 2012)*

## Prime Comunioni



Domenica 6 maggio hanno ricevuto Gesù Eucarestia per la prima volta: Astori Rebecca, Beccarelli Valeria, Cavallotti Sofia, Gelmi Elisa, Nodari Luca, Servalli Rossana, Zambelli Gabriel.

Un grazie sincero alle catechiste che ci hanno accompagnato Bertocchi Barbara e Nodari Silvia.



## Festa dell'infanzia

Domenica 29 aprile, giornata mondiale delle vocazioni e giornata vicariale per il seminario, in parrocchia si è celebrata la Festa dell'infanzia, dedicata ai bimbi 0-6 anni ed alle loro famiglie. La scelta di collocarla in concomitanza con la giornata vocazionale è stata voluta proprio per ricordarci che essere famiglia ed essere genitori è una vocazione e non una conseguenza di eventi.

Il tema di quest'anno è stato: *“Essere perle preziose con Gesù”*.

È Lui che ci rende preziosi, è Lui la perla preziosa che i bambini devono scoprire ed imparare a conoscere nelle case, come anche nella scuola e nel tempo libero. Educare a questi valori evangelici, non è sempre facile, così come non lo è stato per il mercante della parabola vendere tutto per comperare il campo e guadagnarsi la perla preziosa. Ma l'obiettivo di ritrovarsi a queste feste è proprio quello di dire ai genitori che non sono soli in questo compito, che la comunità cristiana è con loro, li sostiene, e che lavorare insieme rende tutto più facile e bello.



## Festa dei volontari

Sabato 14 aprile, è stata celebrata la festa dei volontari della parrocchia; un'occasione bella per dire, a tutti loro, grazie per quanto, con impegno e disponibilità, offrono alla comunità attraverso i loro servizi. GRAZIE!

## *Giornate eucaristiche e Solennità del Corpus Domini*

### **Giovedì 7 Giugno**

Ore 19,30 Esposizione SS. Sacramento e adorazione  
Ore 20,30 S. Messa, predicazione e Benedizione Eucaristica

### **Venerdì 8 Giugno**

Ore 19,30 Esposizione SS. Sacramento e adorazione  
Ore 20,30 S. Messa, predicazione e Benedizione Eucaristica

### **Sabato 9 Giugno**

Ore 16-18,30 Confessioni  
Ore 20,30 S. Messa Solenne e Processione Eucaristica con fiaccolata, sosta con Benedizione sul piazzale di via Ruviali



*Benvenuti fra noi!*



**Isabella  
Bertasa**



**Giorgia  
Colombi**



**Dayson  
Mignani**

## *Appuntamenti*

### **Sabato 26 maggio**

ore 19 Raviolata AVIS in P.za F.lli Calvi (in caso di maltempo, presso la palestra dell'oratorio)

### **Domenica 27 maggio**

Festa del Vicariato a Gandino. Nel pomeriggio momento di animazione gioco tra le diverse Parrocchie (si invitano i ragazzi e i genitori di Cirano ad essere presenti); ore 18 S. Messa vicariale (sospesa in parrocchia)

### **Sabato 2 giugno**

Solennità della SS.ma Trinità, ore 18 S. Messa con la presenza della Confraternita

### **Domenica 3 giugno**

Pellegrinaggio vicariale delle famiglie a Milano, in occasione del "Family 2012"

### **Domenica 10 giugno**

ore 10,30 S. Messa a S. Gottardo (la S. Messa domenicale delle 10.30 sarà celebrata al santuario sino all'ultima domenica di settembre compresa; come pure tutti i giovedì, da giugno ad agosto, alle ore 20,30)

### **Lunedì 18 giugno - Apertura C.R.E 2012**

**Sabato 23 giugno -** ore 18 S. Messa nella memoria liturgica delle S. Reliquie

## “Piccole Note Insieme” a Cirano

La ricorrenza della Festa della Mamma, ci ha regalato la possibilità di ascoltare di nuovo le belle voci dei bambini e delle bambine del coro “Piccole Note Insieme” che, con alcuni canti ispirati al repertorio tradizionale dello Zecchino d’Oro, hanno animato la serata di sabato 5 maggio in onore di tutte le mamme del mondo.

I componenti del coro, capitanati dalla direttrice Laura Fratus, sono stati bravissimi perché hanno offerto a noi tutti l’opportunità di rivivere le innocenti atmosfere della nostra infanzia. La festa è stata prolungata dall’immancabile rinfresco preparato,

ancora una volta, dalle mamme che, anche nella serata a loro dedicata, non hanno potuto fare a meno dei fornelli per la gioia di piccoli e grandi.



Foto “Nonsolofoto”

### Angolo della generosità

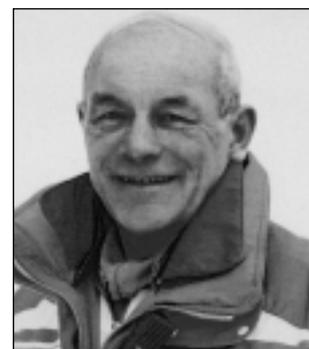
Gruppo mamme oratorio € 1.020,50  
Offerta pro oratorio € 50  
Offerta pro parrocchia € 50  
Offerta pro parrocchia € 120  
Offerta pro parrocchia € 50



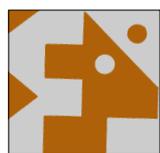
### ANNIVERSARI



CASTELLI AMADIO  
25° ANNIVERSARIO



ZUCHELLI GIOVANNI  
11° ANNIVERSARIO



# Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI  
FONDO PENSIONI FIDEURAM  
PIANO PENSIONE FIDEURAM  
FONDI COMUNI  
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

#### Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205  
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353  
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

# La Val Gandino

Anno XCIX - N° 5 MAGGIO 2012

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella  
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi  
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli



## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

*Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate*

**Apertura al pubblico:**

*martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30*

## ABBONAMENTI A la Val Gandino

**in Parrocchia** € 20,00      **in Italia** € 30,00  
**estero** € 35,00      **sostenitori** € 50,00  
**per posta aerea:** prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

**Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.**

**Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:**

**- defunti euro 16,00**

**- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00**

**La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.**

**Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)**

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

BANCO POPOLARE  
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

## BRUCO CONTO

**PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI**

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE  
O CHIAMA IL NUMERO VERDE  
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

# *C'era una volta...*



## **Calcio, che passione**

Le vecchie formazioni calcistiche gandinesi, legate all'attività agonistica e a quella amatoriale in Oratorio, sono fra i soggetti più gettonati delle foto d'epoca che vengono recapitate in redazione.

Proponiamo questa volta la formazione del 1957 de "l'Asilo" (per indicare il relativo quartiere) e quella del 1958 della Ghirardelli, dal nome dello sponsor.

Nell'Asilo (da sinistra, in piedi) si riconoscono Pietro Masinari, Pietro Motta, Angelo Picinali e Antonio Zenucchi. Accosciati: Antonio Spampatti, Sergio Carnazzi e Andrea Ferrari. Nell'altra immagine, il primo in piedi da sinistra è lo sponsor Guido Ghirardelli. Poi si riconoscono Sauro Reggiani con il figlio Gianfranco, Lorenzo Rottigni, Silvano Campana, Renato Spampatti, Giuseppe Moro e Mario Ghirardelli. Accosciati: Andrea Rottigni, Gustavo Picinali e Gianni Parolini.